



N. 5

SETTEMBRE/OTTOBRE 2010

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 2,80 - Non soci € 8,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

OBIETTIVO ADUNATA

Cari Alpini queste righe che voglio indirizzavi, a poco meno di otto mesi dalla 84a Adunata Nazionale a Torino, portano lo stesso titolo di quelle apparse sul numero 1 del Ciao Pais del 2004; avevamo allora appena appreso che la candidatura della nostra Sezione per l'Adunata del 2006 non era stata accettata, e questo per la terza volta dopo il 2000 e il 2005, e con molta amarezza esprimevo il mio disappunto interrogandomi se esistesse, ai vertici ANA, un clima non amichevole e di sfiducia nei confronti della "Veja"; mi chiedevo anche se, al termine del primo triennio della mia presidenza, il problema non fosse proprio nel Presidente invitandovi nel caso a provvedere in occasione del rinnovo del mandato.

Ora il contesto e lo spirito sono diversi: dobbiamo fortunatamente riconoscere che l'aria, non delle migliori, che si respirava allora in Sezione è "acqua passata" e il risultato è merito di tutti; problemi, difficoltà, mugugni e giochi a nascondino ci sono, e ci saranno sempre, perché gli Alpini (gli uomini) sono fatti così tuttavia, e mi ripeto, " ... Signore conservaci così ...".

La assegnazione, all'unanimità dei vertici Nazionali, dell'organizzazione dell'Adunata è segno che oggi la nostra Sezione è apprezzata e tenuta in giusta considerazione; che in questi anni siamo riusciti a ricomporre, sassolino dopo sassolino, quella montagna di consenso e stima che sempre ci era stata accreditata in ambito associativo.

Ora il titolo "obiettivo" non è più inteso come traguardo da raggiungere ma bensì come un "obiettivo fotografico" puntato su di noi, pronto a raccogliere

e documentare il buon risultato ma anche a fotografare, impietosamente, manchevolezze ed errori. Dobbiamo pertanto lavorare in questi mesi, perché tutto sia pronto, perché tutto funzioni al meglio per accogliere in ami-

chevole e gioiosa fratellanza gli alpini e i numerosissimi ospiti che convergeranno a Torino. La strategia è stata messa a punto in un costruttivo incontro con i Capi Gruppo e i vertici sezionali avvenuto a inizio di luglio nella nuova

sede del Comitato Organizzatore; sono stati illustrati ed esaminati tutti gli aspetti organizzativi che l'Adunata comporta: dalla composizione del Comitato Organizzatore alla ristrutturazione della sede operativa nella Caserma La Marmora in via Asti, dagli aspetti finanziari (che sono complessi e delicati) alla organizzazione delle aree di accoglienza e dei campi, agli impegni che più direttamente coinvolgeranno Gruppi e soci quali l'imbandieramento, il programma "aspettando l'Adunata", la gestione dei posti tappa delle aree campo e alloggiamenti collettivi. E' stato distribuito ai Capi Gruppo un esauriente fascicolo riepilogativo che è a disposizione in segreteria per quanti vogliono consultarlo.

Ora è finalmente giunto il momento del fare; numerose e rassicuranti sono le adesioni dei singoli volontari sin qui pervenute e molti Gruppi già sono impegnati nei primi lavori di sistemazione dei locali che saranno adibiti ad alloggiamenti collettivi in via Asti. Le premesse sono buone e, come sempre avviene, vedremo la poderosa macchina operativa degli Alpini lenta a mettersi in moto (come i vecchi trattori a testa calda) ma una volta partita divenire inarrestabile.

Grazie alpini, grazie amici, non vi sarà chiesto di strafare ma a tutti sarà richiesto quel poco, quel sassolino che unito agli altri fa una montagna; non dovremo essere intimoriti da quell'obiettivo puntato su di noi perché, ne sono sicuro, non potrà che riprendere una "Veja" unita, concorde e operosa nel raggiungere l'obiettivo di una 84^a Adunata, come per le precedenti, da ricordare. Buon lavoro.

Il vostro Presidente



3 novembre 2010 al Colle della Maddalena. Programma a pag. 13.

NOTIZIE DAL C.D.S.

CDS DEL 23 APRILE 2010

Punto 2: Subentro nuovo Consigliere

Mario Zorzi, avente titolo a subentrare al Consigliere Seita dimissionario, ha inviato una lettera con la quale rinuncia alla carica per impegni di lavoro. A termini di regolamento viene chiamato a subentrare Preve Giovanni, primo non eletto dopo Zorzi. Il Consiglio dà il benvenuto al Consigliere Preve, che accetta la carica.

Punto 5: Sostituzione Segretaria per maternità

A metà maggio la Sig.ra Monica Bianco inizierà ad usufruire del congedo contrattuale per maternità. La sostituzione verrà fatta dalla Sig.ra Cristina Maria Kirn, la cui assunzione è prevista a tempo parziale e determinato in sostituzione di personale in maternità. Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 6: Delibere di spesa

Viene proposto di affidare il servizio di assistenza informatica al socio Massimo Lombisani che assolverà l'incarico secondo un protocollo da formalizzare. Il Consiglio approva all'unanimità.

CDS DEL 21 MAGGIO 2010

Punto 3: Segreteria sezionale

Per coprire la posizione di Segretario viene incaricato in prova in via temporanea fino alla fine di Luglio l'Alpino Carlo Schito. Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 4: Trofeo della Mole. Richiesta volontari.

Gli organizzatori del Trofeo della Mole - Tennis per disabili - hanno richiesto la disponibilità di 20 volontari. Aresca e Bertello sono incaricati della

composizione della squadra. Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 5: Riflessioni sull'Adunata di Bergamo.

Dopo riflessioni e commenti sui punti positivi e negativi dell'Adunata, viene riscontrato un avanzo sulle spese che si propone di donare al Gruppo ospitante di Torre Boldone per le opere di solidarietà. Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 7: Soci Aggregati ed Aiutanti

Sono pervenute 14 domande di Soci Aggregati che il Consiglio accetta all'unanimità. Su 5 domande di Soci Aiutanti, il Consiglio ne approva 1.

Punto 7 bis: Delibera di spesa

Concessione di un contributo all'Unità Cinofila "Dingo" per la meritoria opera del Gruppo. Concessione di un contributo alla Fanfara Congedati Taurinense per la loro partecipazione all'Adunata di Bergamo. Il Consiglio approva entrambe all'unanimità.

CDS DEL 18 GIUGNO 2010

Punto 7: Delibera di spesa.

Il nuovo Gruppo To-Mirafiori richiede un prestito rimborsabile entro il 31 Luglio 2011 per l'affitto della Sede. Il Consiglio approva a maggioranza.

Viene richiesta una delibera di spesa per riparazione e messa a punto delle tende veneziane alle finestre degli uffici. Il Consiglio approva a maggioranza.

Punto 9: Comunicazione del Presidente.

Il Presidente informa il Consiglio che la Sig.ra Kirn, recentemente assunta in sostituzione della Sig.ra Monica Bianco in maternità, ha rassegnato le dimissioni per motivi di salute. E' stata rimpiazzata dall'unica candidata disponibile, la Sig.ra Patrizia Grosso. Il Consiglio prende atto.

ASPETTANDO L'ADUNATA



È questo il "logo" che vedrete alle manifestazioni che sono state inserite nel programma "Aspettando l'Adunata".

La sottostante rubrica comparirà aggiornata nel nostro periodico sezionale fino all'ultimo numero prima dell'Adunata.

Ragguagli sugli eventi si possono avere contattando il Comitato
Tel. 011.8198594 • Fax 011.8393062 • E-mai: info@adunata2011.it

DATA	LOCALITÀ	MANIFESTAZIONE
12/17 ottobre 2010	Torino Giardino Ginzburg	"La vijà dla Veja" settimana alpina densa di avvenimenti aperti agli alpini ed alla popolazione: 90° anniversario della Sezione con Assegnazione borse di studio del fondo "Presidenti Fanci e Scagno", Inaugurazione "Giardino Battaglioni Alpini" ... Presentazione del libro "La conta dla Veja" ... Camminata Cittadina sui luoghi della memoria ... Grigliate, concerti, ballo ed altro.
15-10 2010	Torino Teatro Alfieri	138° delle Truppe Alpine con concerto alle Fanfare Taurinense e Montenero.
03-11 2010	Torino	Commemorazione solenne dei Caduti al "Parco della Rimembranza".
16-11 2010	Torino	Sede sezionale: inaugurazione anno accademico del "Teknotre" (Università della terza età), nel programma previsto è stata inserita una sezione dedicata agli alpini, che ha come tema "Gli Alpini nella storia d'Italia"
27-11 2010	Torino e Provincia	"Banco Alimentare": è allo studio una partecipazione speciale degli alpini della sezione a questo importante avvenimento.
04-12 2010	Torino	Solenne cerimonia per la re inaugurazione del: "Monumento Nazionale all'Artigliere"



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiavano quando si incontravano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balanero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it
Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@tiscali.it

Presidente:
Rag. Giorgio Chiosso

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Gianfranco Revello
Luca Marchiori
Riccardo Blandino

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tlg@tlg.it

FONDO SOSTEGNO A DISTANZA periodo: 23/12/2009 21/07/2010

Data	Gruppo	Importo
18.11.09	Eli Giordanino	282,00
23.12.09	Eli Giordanino	310,00
20.01.10	Gr. Nichelino	150,00
27.01.10 2	Stam amici della montagna a mezzo Marino Colò	205,00
27.01.10 3	Le amiche di Giancarla a mezzo Marino Colò	270,00
27.01.10 4	Gr. Caselette	250,00
17.02.10 5	Fam. Cucco e Fam. Guatta	300,00
24.02.10 6	GR. Cafasse	425,00
11.03.10 8	Chiosso Giorgio	60,00
11.03.10 9	Giraudi Giuseppe	30,00
07.04.10 10	Gr. Murisengo	150,00
28.04.10 11	5° Gruppo AIFA di San Vito al Tagliamento (PN)	300,00
28.05.10 12	Sezione	115,00
09.06.10 13	Nucleo Alpini Scout	35,00
TOTALE		3.002,00

FONDO - PRESIDENTI periodo: 23/12/2009 21/07/2010

Data	Gruppo	Importo
20.01.10 1	Gr. Nichelino	150,00
23.02.10 2	Pivetta Sergio	17,00
25.02.10 3	Gli Amici del Gruppo Torino Centro	150,00
19.03.10 4	Faletto Carlo	42,00
16.07.10 5	Gruppo Cumiana + Pellegrinaggio Montenero	1.070,00
TOTALE		1.429,00

AIUTI UMANITARI POPOLAZIONI periodo 23/12/2009 21/07/2010

Data	Gruppo	Importo
20.01.10 1	Gr. Rivalta	500,00
20.01.10 2	Gruppi della XI Zona	70,00
27.01.10 3	Gruppo Caselette	250,00
03.02.10 4	Gr. Leini a mezzo AVA	1.000,00
03.02.10 5	Gr. Robassomero	200,00
03.02.10 5	Alpini golfisti Gr. Robassomero	365,00
12.02.10 7	Ass. Bocciofila Montelera Valtorrese	725,00
07.04.10 8	Gr. S. Francesco al campo	300,00
TOTALE		3.410,00

UN CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE “DIVERSO”

“Un Consiglio Direttivo Sezionale diverso”

Negli anni è invalso l'uso che il CDS nei mesi estivi più caldi, accetti l'invito di spostare la sua riunione mensile dalla sede centrale a quella di un gruppo foraneo. In questi casi al termine del Consiglio vi è poi la consuetudine di un franco scambio d'idee con i Capigruppo della Zona per risolvere problemi che per vari motivi non giungono in Sezione. Ed ecco giungere puntuale la garbata offerta accettata, del Gruppo Alpini di Andezeno, della 13ª Zona, per la riunione del 23 luglio 2010.

“Andezeno è un Comune in provincia di Torino, da cui dista una ventina di km. E' un paese di origine assai antica, infatti, reperti archeologici trovati sulle sue colline (Andio e San Giorgio) e nella pianura verso Chieri fanno pensare che già in epoca romana era presente in questi luoghi un nucleo abitato. “centro storico di Andezeno sorge su di una collina e dalla cima dominano l'abitato la parrocchiale di San Giorgio e la torre campanaria risalente al XII secolo. Gli abitanti di Andezeno si sono sempre dedicati all'agricoltura, ma dopo la 2ª guerra mondiale c'è stata una sostenuta industrializzazione e oggi sono presenti sul territorio numerose fabbriche che operano in vari settori dell'industria. L'agricoltura non è stata però abbandonata, esistono ancora un buon numero di aziende agricole dedite alla coltivazione della vite, dei cereali e all'allevamento del bestiame. Fra i prodotti tipici del luogo troviamo: l'ottimo vino “Freisa” i grissini “rubatà” le cipolle e i cardi. A proposito del cardo bianco avorio di Andezeno, si tiene qui, ogni anno in ottobre, una sagra di questo pregiato ortaggio con degustazione di una mega “Bagna càuda”

In questo contesto nel 1935 è nato, ad opera di alcuni alpini in congedo, il Gruppo Alpini di Andezeno che in tutti questi anni ha partecipato attivamente alla vita del paese con opere di solidarietà e volontariato, con assidue presenze alle Adunate nazionali ed alle varie manifestazioni della Sezione e della Zona.



Ben accolti dal Capogruppo Gianfranco Martano e dai suoi alpini, siamo stati alloggiati nel centro polifunzionale, il palAndezeno, opportunamente predisposto. La riunione è iniziata poco dopo le 19, presenti il Presidente Chiosso, i tre Vice Presidenti e un buon numero di Consiglieri. Come da prassi consolidata su alcuni punti all'ODG lo scambio d'opinione si è svolto pacatamente,

mentre su altri i toni si sono accesi; ma Giorgio Chiosso con la decennale esperienza di Presidente della Sezione sa gestire per il meglio queste situazioni: animando le discussioni quando scadono d'interesse e temperandole quando i Consiglieri vanno sopra le righe. Alle 21 circa prendono posto nel salone i Capigruppo, con loro anche il sindaco di Andezeno Emanuelita Nosengo. Dopo i sa-

luti di rito, calorosi quelli del Sindaco nei riguardi degli Alpini, interviene il Delegato Luciano Fenoglio, il quale afferma che grossi problemi nella 13ª Zona non ve ne sono; riferisce poi che una squadra di Alpini interverrà dal 30 agosto al 4 settembre alla caserma La Marmora di via Asti per eseguire lavori di pulizia e tinteggiatura dei locali e per quanto riguarda gli eventi di “Aspettando l'Adunata” i gruppi della

zona hanno in progetto per il mese di febbraio 2011 una rappresentazione teatrale. Alcuni Capigruppo hanno poi posto delle domande al Presidente riguardanti le manifestazioni di “Aspettando l'Adunata” che secondo loro dovrebbero coinvolgere non solo gli alpini ma anche la popolazione. Chiosso ha risposto che questi eventi sono tutti improntati a questo scopo in modo speciale la “Vijà dia Veja” che si svolgerà dal 13 al 16 ottobre 2010 ai “Giardini Ginzburg” di Torino e in questa occasione verrà presentato il libro “La conta dia Veja” che narra la storia della nostra Sezione nei suoi primi novant'anni di vita.

Al tennine una sontuosa cena a buffet, assai gradita, inaffiata da eccellenti vini che certamente hanno elevato di molto il tasso alcolico dei commensali.

Un plauso e un ringraziamento agli Alpini di Andezeno e a quelli della 131 Zona per averci organizzato “un CDS diverso dal solito”.

a.gi.re

ONORE AI NOSTRI CADUTI

Altre due vittime del dovere compiuto ad ogni costo, altri nostri soldati che cercando di portare un po' di pace e di serenità ai tormentati abitanti dell'Afghanistan hanno sacrificato la vita.

Mauro Gigli e Pierdavide De Cillis, due maestri artigiani, due uomini che con il loro lavoro hanno salvato centinaia di vite, vite dei loro compagni stessi e della popolazione civile, che è vittima degli “ordigni esplosivi improvvisati” in numero triplo a quello dei militari. Di Mauro Gigli citiamo le parole del Maggiore Mario Renna, della Brigata Alpina “Taurinense” che dice: “Quando i giornalisti richiedevano un'intervista per spiegare al pubblico le attività ed i rischi degli specialisti nella rimozione degli ordigni rudimentali, Mauro era il mio “testimonial” preferito. Non solo perché conosceva la materia sulla quale si aggiornava costantemente, ma era anche bravo ad illustrarla ai suoi collaboratori e non



solo. All'attivo aveva centinaia di interventi. Quanti, esattamente? Gli chiedo ogni tanto, e lui di rimando: Non so, ho perso il conto. Nulla di meno improbabile: nel suo curriculum di missioni all'estero c'erano Mozambico, Bosnia, Kosovo e soprattutto Afghanistan. I suoi “ragazzi” così come lui chiamava i giovani genieri del suo team, erano cresciuti professionalmente a sua immagine e somiglianza. Oggi sono uomini maturi che raccoglieranno il testimone di Mauro, che lascia un vuoto umano incolmabile ma al

tempo stesso una ricchissima eredità professionale.”

Di Pierdavide De Cillis parlano il Sergente Flaviano Santillo ed il Caporal Maggiore Scelto Giuseppe La Barbera.

“Gigante buono, mani da chirurgo, bastone e carota, inflessibile. Era un maestro gentile ma rigoroso, veterano di tante missioni, sempre presente con noi giovani del team. Sul lavoro era intransigente (le sue lezioni sull'uso del cercamine erano durissime e sanzionava il minimo errore, ed era l'unico modo di imparare) e per questo

gli volevamo bene, perché ci sentivamo protetti dalla sua figura. Era anche umile, Pierdavide: mentre operavamo su un ordigno, se a qualcuno dei giovani veniva un'idea nuova ed originale, lui non esitava a complimentarsi e a farla propria. Era orgoglioso della sua carriera e di noi più giovani di lui: per ricambiare la sua stima possiamo soltanto seguire quello che ci ha insegnato e continuare a sentirlo dietro di noi, presenza amica e rassicurante.”

Questi nostri ragazzi hanno pagato un prezzo immenso per servire quegli ideali di pace e di solidarietà per le popolazioni civili. L'auspicio di tutti noi è che essi siano gli ultimi ad essere sacrificati su quell'altare che comincia ad essere troppo pesante da sopportare. Fino al tanto desiderato momento di pace, i nostri ragazzi continueranno a fare il loro dovere, sta ad altri adoperarsi per fare in modo che questa attesa non diventi infinita.

pgm

ASPETTANDO L'ADUNATA



Chiaves Monastero... Fiano... festa degli Alpini della VI Zona

Grazie alla caparbietà e al lavoro dei Consiglieri regionali Ramondino ed Ingaramo dei Delegati Vottero e Ricchiardi, ben coadiuvati dal Capogruppo Marcellino Micheletta e dai suoi alpini, si è svolto venerdì 30 luglio u.s. ai 1.000 metri di Chiaves, nell'ambito degli eventi di Aspettando l'Adunata, un concerto con la partecipazione della "Fanfara Alpina di Chiaves-Monastero" e del "Coro Alpini Baita Caviet".

La manifestazione, promossa dai gruppi della 7ª e 8ª Zona, ha avuto inizio nel tardo pomeriggio con un omaggio floreale al monumento all'Alpino che si trova addossato ad una parete rocciosa. La Bandiera era posta a mezz'asta per ricordare ed onorare i due Alpini Mauro Gigli e Pierdavide De Cillis, morti in Afghanistan nel compimento del loro dovere..

E' seguita la funzione religiosa con l'altare posto in un piccolo spazio ricavato sulla sommità della roccia accanto al cannone. Voci amplificate salmodianti giungevano in basso dove erano presenti: il coro, la fanfara, gli alpini frammisti a un buon numero di persone; tutti con il naso all'insù ad ascoltare ed ammirare quello scenario spettacolare, creato da elementi naturali, armonizzati con elementi costruiti con saggezza dagli Alpini. Presenti alla cerimonia il Vessillo sezionale, il Vice Presidente Michele Gigio Aimone, sei Consiglieri e un buon numero di Gagliardetti di Gruppi. Al termine la "Preghiera dell'Alpino" e la benedizione del prevosto; poi improvvisamente un forte boato seguito a breve distanza

da un secondo ha colto di sorpresa un po' tutti, destando una qualche apprensione, ma poi vedendo il fumo che usciva dalla bocca del cannone si è capito che per porre termine alla cerimonia avevano sparato a salve con l'obice anziché suonare le campane. Al seguito della fanfara si è poi formato il corteo che ha raggiunto il tendone ove alcuni alpini e delle gentili e solerti signore avevano provveduto a cucinare un'ottima cena all'alpina.

Alle 21,30 su di una piccola piazza all'interno del paese hanno preso posto la fanfara ed il coro, mentre il numeroso pubblico si è sistemato ai bordi e sulle tribune naturali formate dai gradoni che portano dalla piazza alla parrocchia. Ha iniziato il coro con 4 canti alpini e quindi la fanfara con 4 brani musicali..

Nell'intervallo fra la 1ª e la 2ª parte del concerto due Consiglieri hanno proiettato su schermo delle

immagini commentate, tratte dal libro "La conta dia Veja" che uscirà in ottobre, sulla storia della Sezione e delle Adunate alle quali i suoi Alpini hanno partecipato nell'arco di novant'anni di vita. Questo intermezzo è stato fatto per stimolare in chi assiste curiosità e un clima di attesa per lo straordinario evento che nel 2011 ci vedrà protagonisti: l'Adunata Nazionale a Torino.

Nella 2a parte ancora quattro canti e altrettanti brani per terminare poi con l'Inno di Mameli che tutti hanno cantato a voce piena all'unisono. Il "Coro Alpini Baita Caviet" ben diretto dal maestro Silvano Di Natale ha interpretato al meglio i brani in programma, anche se cantare all'aperto non è mai facile, comunque bravi i coristi che hanno ricevuto dal pubblico la loro meritata dose di applausi. Discorso diverso per la "Fanfara Alpina di Chiaves-Monastero", sapientemente diretta dal maestro Eugenio Alasonatti, un complesso di rango che ha suonato in modo eccellente brani musicali alpini e non, con pieno consenso dei presenti che non hanno lesinato gli applausi.

Nell'intervallo e al termine brevi discorsi delle autorità che hanno elogiato gli organizzatori per la bella serata ed hanno parlato degli Alpini e dell'Adunata Nazionale a Torino. Per la Sezione sono intervenuti il Vice Presidente Aimone Gigio e il Consigliere Ramondino.

a.gi.re



Il comune di Fiano fa parte della "Comunità Montana Val Ceronda e Castermone (dal 2009 Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Castermone), dista una ventina di Km da Torino. Gli abitanti di questo piccolo centro erano dediti all'agricoltura ed il territorio, in parte pianeggiante e in parte collinare, era coltivato a mais, frumento e non mancavano alberi da frutta e alcune risaie. La vicinanza con Torino ha determinato progressivamente l'abbandono delle attività agricole ed il paese si è, poco a poco, trasformato in zona residenziale con l'insediamento di persone che hanno cercato o cercano esclusivamente la tranquillità, lontano ma non troppo, dalla vita caotica e impersonale del capoluogo, ove i rapporti umani hanno ormai poco valore.

In questo contesto è vivo e attivo fin dal 1954 il gruppo Alpini di Fiano, che nell'arco di tutti questi anni ha partecipato alla vita del paese e i suoi soci hanno mantenuto fede a quelli che sono i principi fondamentali della nostra Associazione, "la solidarietà nel ricordo della Memoria". Attualmente il gruppo è ben diretto da Alessandro Vottero che è riuscito con l'aiuto dell'eccellente Delegato Giovanni Caravino e dei Capigruppo zionali ad organizzare, nell'ambito degli eventi di "Aspettando l'Adunata", una festa degli Alpini della VI Zona. Domenica 18 luglio u.s., dopo la benedizione delle corone nella parrocchiale di San Desiderio ad opera del prevosto, si è formato il corteo; al seguito della "Società Filarmonica Fianese" il Gonfalone del Comune, i sindaci di Fiano, Varisella, Vallo, Robassomero; il Vessillo sezionale accompagnato da due Consiglieri; un buon numero di Gagliardetti e di alpini. Raggiunto il monumento all'Alpino in piazza del Municipio è stato comandato l'Alzabandiera e l'Onore ai Caduti con la deposizione di una corona, quindi brevi discorsi del: Capogruppo Alessandro Vottero, del Vicesindaco di Fiano Francesca Noè che ha tessuto gli elogi degli alpini fianesi perché sempre presenti quando occorre e del Consigliere sezionale Giuseppe Bollero che, tra le

altre cose, ha invitato tutti gli alpini a rimboccarsi le maniche per dare un aiuto alla Sezione per far sì che l'Adunata di Torino 2011 sia un'Adunata straordinaria, come le cinque precedenti che si sono svolte nel nostro capoluogo.

Il corteo ha poi ripreso il suo cammino per deporre le altre due corone ai monumenti ai Caduti, la prima al cimitero e la seconda sulla piazza antistante la chiesa. Chiesa nella quale tutti hanno poi assistito alla santa Messa che è terminata con la "Preghiera dell'Alpino" e la benedizione del prevosto. L'incontro conviviale al Mulino della Bocua che ha fatto seguito è stato apprezzato da tutti i partecipanti. Un plauso sincero agli organizzatori di questo bel evento, importante per gli Alpini della VI Zona ma anche per la nostra Sezione.

a.gi.re

La sezione A.N.A. di Torino e il "Teknotre" organizzano il giorno 16 novembre alle ore 18.00 presso la Sede Sezionale la presentazione del corso: "Gli Alpini nella Storia d'Italia".

Parteciperanno il Presidente della Sezione Giorgio Chiosso ed il Prof. Gianni Oliva. Il corso, che si terrà presso la Sede del "Teknotre" Università della Terza Età di Torino è stato organizzato con la collaborazione degli alpini della Sezione Pier Giorgio Longo e Alberto Ferrari, ed avrà il seguente programma:

- Le uniformi
- Alpini della Valsusa
- Gli Alpini nella Storia d'Italia dal 1872 al 1918 (3 incontri)
- Gli Alpini nella Storia d'Italia dal 1918 al 1943 (3 incontri)
- La Campagna di Russia nella Letteratura (Bedeschi, Revelli, Rigoni Stern)
- Gli alpini oggi
- Le fortificazioni alpine
- Visita guidata al forte Bramafam

Gli Alpini della Sezione di Torino sono invitati a partecipare agli incontri senza obbligo di iscrizione all'Università della Terza Età.



“IV° Torneo A.n.a. di Calcio a 5 I° Interforze”

I VINCITORI: ALPINI LA LOGGIA



Divertimento e calcio di qualità.

Il 17 Luglio scorso si è conclusa la settimana dedicata al “IV° torneo Ana di calcio a 5 - I° Interforze, che ha visto in azione 6 squadre appartenenti ai gruppi alpini della provincia di Torino, la rappresentativa dei Vigili del Fuoco volontari del distaccamento di Caselle T.se e la squadra della Guardia di Finanza dell'Aeroporto Sandro Pertini di Caselle.

Le otto squadre, divise in due gironi, hanno disputato nei primi tre giorni della settimana, le partite di qualificazione per accedere alle fasi successive, e dopo il giorno di riposo, si sono date battaglia per accedere alle finali.

Nel girone A, composto da Alpini Caselle 1, Alpini della 13ª zona, Alpini La Loggia e Alpini Caselle 2, sono passati alle semifinali la rappresentativa di Caselle 1 e La Loggia; mentre nel girone B, composto da Alpini Rosta, Vigili del Fuoco, Alpini Torino Nord e Guardia di Finanza, sono passati Vigili del Fuoco e la Guardia di Finanza.

Dopo due semifinali combattute sino all'ultimo gol, sabato pomeriggio, sui campi di calcio a 5 del Centro

sportivo di Caselle, si sono battute la Guardia di Finanza e i Vigili del Fuoco per il 3° e 4° posto, finale che ha visto prevalere le Fiamme Gialle, mentre nell'incontro per aggiudicarsi il trofeo in palio, gli Alpini del gruppo di La Loggia hanno superato Caselle 1 di misura, aggiudicandosi così l'ambito trofeo.

Dopo le finali, per le premiazioni, il Gruppo di Caselle ha aperto le porte della rinnovata Sede a partecipanti e spettatori, per poi chiudere l'evento con una grigliata offerta dal Gruppo, nello spirito Alpino più sincero.

Erano presenti alla premiazione, il Presidente della Sezione Giorgio Chiosso, i Vice Presidenti della Sezione Michele Aimone Gigio e Guido Vercellino, il Consigliere Gianfranco Revello ed il responsabile del Gruppo Sportivo Sezionale, Silvio Rizzetto.

In pieno stile Alpino anche il dopo cena: grappa, canti e racconti. Non solo, anche e soprattutto un pensiero come sempre tangibile, un abbraccio dal respiro internazionale, caldo, sincero, affettuosamente ALPINO: le offerte raccolte durante la serata, sono state devolute a favore delle nostre bambine, dell' asilo in India.



CANDIOLO E LA SOLIDARIETA' (Abbiamo RISO per una cosa seria)



Per il terzo anno consecutivo, il gruppo A.N.A. di Candiolo ha contribuito in modo determinante al successo dell'iniziativa di solidarietà internazionale denominata “Abbiamo RISO per una cosa seria”, sostenuta anche dalla locale Parrocchia.

Nei giorni 15 e 16 maggio 2010, infatti, gli Alpini hanno presidiato il gazebo presso il quale la popolazione, con un contributo di 5 euro, riceveva un pacco da 1 kg di riso pregiato della qualità Thai del commercio “equo e solidale”; un riso prodotto da due cooperative di produttori della Thailandia Centrale ai quali sono riconosciuti prezzi e applicate condizioni contrattuali certificate eque.

La campagna nazionale “Abbiamo RISO per una cosa seria” (cui ha aderito anche il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano) è stata promossa dalla FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontariato) e a Candiolo, come a Pinerolo, Airasca e a Torino dal Ass. “Movimento Sviluppo e Pace (Torino).

I contributi così raccolti dal “Movimento Sviluppo e Pace” in tali località sono destinati al sostegno di due progetti agricoli realizzandi in CapoVerde e precisamente nel Comune di Santa Cruz (con il quale il Comune di Candiolo

è gemellato da quasi 10 anni). I progetti umanitari sono:

a) “Installazione di sistemi di irrigazione goccia a goccia su di un' area di sette ettari a beneficio di 30 famiglie di orticoltori”;

b) “Diffusione dell'orticoltura idroponica a beneficio di 80 famiglie di orticoltori” (in gran parte aventi come capo-famiglia delle donne).

Molto significativo lo slogan dell'iniziativa di Candiolo “Il riso è migliore quando è sulla bocca di tutti”.

Con questa campagna si sono aiutati così sia i risicoltori thailandesi sia gli orticoltori capoverdiani. Notiamo poi che “Movimento Sviluppo e Pace” ogni anno acquista in Piemonte diverse tonnellate di riso che poi (con l'autorizzazione dell'Ente Nazionale Risi) esporta in Burkina Faso a titolo di aiuto alimentare.

Tanto “Movimento Sviluppo e Pace” quanto il Consolato Onorario in Piemonte della Repubblica di Capo Verde hanno espresso gratitudine al Gruppo A.N.A. di Candiolo per il suo prezioso, insostituibile servizio dispensato con cortesia e ricca umanità.

Pierre Monkam
Vice Presidente

Movimento Sviluppo e Pace

LA RIFLESSIONE

Bassano del Grappa, quartiere di San Vito, chiesa di Santa Maria della Salute.

Nell'anniversario del Gruppo Alpini di San Vito, tra i cui Soci sono presenti molti donatori di sangue e di organi, nel mese di giugno con le loro bandiere, gagliardetti e Cappelli Alpini, il parroco non li ha voluti far entrare nella “sua chiesa”.

Con un parroco così, che peraltro pare in buona compagnia, penso che la “Chiesa” dovrebbe farsi un bell' esame di coscienza e riflettere.

Socio Alpino - Gruppo To-Sassi
Bianco Enrico

Il Generale Costanzo Picco

Mercoledì 9 dicembre 2009, è mancato il generale degli alpini Costanzo Picco, alla veneranda età di 92 anni.

Nato a Borgo San Dalmazzo, in provincia di Cuneo, si unì in matrimonio con la signora Pia Greppi, nativa di Crescentino, ed attualmente risiedevano a Prè Saint Didier, ai piedi di quelle montagne a cui ha sempre riservato un amore reverenziale.

Il gruppo alpini di Crescentino gli ha voluto rendere gli onori accompagnandolo alla sua ultima dimora, in frazione San Grisante, nella certezza che, prima di raggiungere il paradiso di Cantore, ha voluto sostare sul Balmenhom a quota 4179, a salutare quella statua del "Cristo delle Vette" che, il 4 settembre del 1955, al comando di uno speciale reparto della Scuola Militare Alpina di Aosta, composta da 37 alpini e artiglieri, contribuì a collocare su quella vetta. La statua, opera dello scultore Alfredo Bai, scomposta in 11 pezzi, fu trasportata al Lago Gabiet, attraversandolo a bordo di un barcone e infine continuò verso la destinazione sulle spalle degli alpini.

Nel 1952, il capitano Picco

aveva compiuto un'altra epica impresa. Al comando della 43ª Compagnia del Battaglione Alpini Sciatori "Monte Cervino" raggiunse la vetta del Cervino in condizioni meteo proibitive.

Ufficiale in tempo di guerra, aveva chiesto di partire per la Russia con l'Armir, ma si ritrovò in Francia.

Imprigionato due volte (dai francesi e dai tedeschi dopo l'8 settembre) due volte riuscì a fuggire.

Durante la resistenza, fu ufficiale di collegamento tra i partigiani di Giustizia e Libertà in Piemonte e gli angloamericani.

Per il suo impegno di collegamento e di sostegno alle truppe alleate, venne decorato della Medaglia della Libertà (Freedom Star) per le operazioni svoltesi nello scacchiere mediterraneo dal dicembre 1944 al maggio 1945.

Dal suo foglio matricolare, che riporta l'attività durante il periodo bellico, si ricava che partecipò dall'11 novembre 1942 al 1 aprile 1943 alle operazioni svoltesi in Francia con il 20° Raggruppamento Alpini Sciatori.

Dal 16 novembre 1943 al 12 febbraio 1944 operò sempre

in Francia e dal 13 febbraio 1944 all'8 maggio 1945 nel territorio metropolitano con le formazioni "Maquis" e "Brigata Val Maira".

L'8 maggio 1945, gli viene riconosciuta la qualifica di "partigiano combattente" e decorato della medaglia di Bronzo al Valor Militare.

Ricevette la nomina a capitano per merito di guerra in seguito ad attività partigiana.

Gli venne conferita la Croce al Merito di Guerra con l'autorizzazione di fregiarsi del distintivo della guerra 1940-45 e ad applicare sul nastrino n. 4 stellette, oltre al distintivo della Guerra di Liberazione, con n. 2 stellette, e quello d'Onore istituito per i Patrioti Volontari della Libertà.

Nel 1951, ricevette la Medaglia di Bronzo al Valor Militare con le seguenti motivazioni: "Avuta notizia che alcuni ufficiali di un comando erano stati aggrediti di sorpresa e catturati dai tedeschi, alla testa di pochi arditi ne tentava la liberazione con successive ardite azioni, dando prova di non comune sprezzo del pericolo e spiccato senso del dovere".

Nel 1948, Costanzo Picco partecipò, a Sant Moritz, ai



5° Giochi olimpici invernali in una gara di pattuglia militare. Unitamente ad Aristide Compagnoni, Giacinto De Cassan e Antenore Cuel, la pattuglia si classificò quarta dopo la Svizzera, la Finlandia e la Svezia, e davanti alla Francia, Cecoslovacchia, ecc.

Dopo i giochi olimpici fu destinato alla Scuola Militare Alpina di Aosta, dove dal 1956 al 1960 comandò il Nucleo sci

con il grado di tenente colonnello ed entrò nel consiglio direttivo dell'ASIVA (Associazione Sport Invernali Valle d'Aosta). Partecipò attivamente, come direttore sportivo, al lancio di Courmayeur e la sua passione per la montagna lo vide promotore di molte iniziative in ambito sportivo.

Si congedò con il grado di generale.

Luca Marchiori

ROSTA 3 LUGLIO 2010

10° anniversario della costruzione del pilone votivo

Sulla collina morenica sovrastante Rosta, denominata località Pessina, il 16 settembre 2000 veniva solennemente inaugurato un pilone votivo; costruito, non senza fatica, dagli alpini rostesi su progetto dell'allora Vice sindaco l'avv. Edoardo D'Avella e dedicato alla Madonna. Ogni anno, in occasione dell'anniversario di costruzione, si celebra una festa organizzata dai gruppi ANA di Rosta, Rivoli,

Villarbasce, inizialmente il secondo sabato di settembre ma poi spostata per sovrappollamento di feste alpine al primo sabato di luglio. Il pilone votivo è posto sul bordo di un crocevia di tre strade sterrate, ma importanti e assai frequentate perché portano, a seconda della direzione, a Rosta, Rivoli, Villarbasce, Reano. Adiacente al pilone vi è un piccolo parco formato da un gran prato e circondato da ombreggianti alberi; in un angolo una rarità ecologica, il "Laghetto dei Tritoni" sotto la cui superficie verdastra vivono salamandre, rane e nel mese di aprile di ogni anno si trovano qui a convegno, per la riproduzione, i rospi dei dintor-

ni. Per i ciclisti e i podisti che frequentano assiduamente e in gran numero questi luoghi, vi è una fontana per dissetarsi, mentre per le famiglie con bambini al seguito, che nei mesi estivi cercano un posto ove fare il pic-nic, vi sono tavoli e panche in pietra. Molti viandanti che si fermano davanti al pilone e rivolgono precisi silenzi alla Madonna. Purtroppo in questi dieci anni di vita il pilone votivo ha subito vari atti di vandalismo, l'ultimo il maggio scorso quando un imbecille irresponsabile ha lanciato contro il muretto in pietra, costruito a masera,

un contenitore in vetro di vernice rossa. Gli alpini hanno pazientemente posto rimedio a questo ennesimo danno con la viva speranza che sia l'ultimo.

Per la cerimonia solenne del 10° anniversario, alpini dei tre gruppi organizzatori si sono attivati il giovedì primo luglio con la pulizia del pilone, il taglio delle siepi e la sistemazione dell'area di parcheggio. Il venerdì l'attività viene intensificata perché per la sera deve essere tutto pronto: tavoli per il pranzo, cucina, gazebo, condotte provvisorie di acqua e luce, segnaletica

stradale, sistemazione dello striscione con la scritta che mancano 309 giorni all'Adunata Nazionale di Torino 2011. Alle 9 di sabato alpini e loro famigliari cominciano ad affluire, a tutti viene offerta la colazione; arriva anche la Fanfara Montenero che alle 10, diretta magistralmente dal maestro Jimmy D'Introno, tiene un concerto assai gradito da tutti i presenti. Alle 10,30 lo speaker ufficiale, Enzo Chiola, invita a raccogliersi attorno al pilone e dà avvio alla cerimonia con l'Alzabandiera e "Onore ai Caduti", seguono brevi ed incisivi discorsi dei Capigruppo Versino, Pennaroli, Cattaneo, del Delegato Chiola, del Sindaco di Rosta e per la Sezione di Torino il Consigliere Carlo Truccero e il Vice Presidente Michele Aimone. Al termine della funzione religiosa, celebrata dal nostro prevosto Don Serafino, la recita della "Preghiera dell'Alpino" e "Signore delle Cime" cantato dal coro di Villarbasce. Dopo la benedizione del prevosto un rinfresco e poi tutti a tavola, erano presenti 240 commensali. Le tre cucine in funzione

hanno servito alle autorità e alla Fanfara un pranzo completo, mentre per tutti gli altri un sostanzioso piatto di pasta al ragù.

Nel pomeriggio la Fanfara Montenero ha allietato la compagnia, mettendo in mostra la propria versatilità, passando in rapida successione da musiche alpine a brani moderni: un caleidoscopio di note che hanno rallegrato gli astanti, gli applausi si sono sprecati.

Ha dato prestigio a questa manifestazione la presenza: del Vessillo della Sezione di Torino, del Vessillo della Sezione di Pinerolo, di 26 Gagliardetti di Gruppo, del Sindaco di Rosta dott. Andrea Tragaioli, del nostro Vice Presidente Michele Gigio Aimone, di 11 Consiglieri sezionali, del direttore di "Ciao Pais" Pier Giorgio Milano, della prestigiosa Fanfara Montenero e di un numero notevolissimo di Alpini provenienti anche da Sezioni viciniori.

I ringraziamenti di rito, ma sinceri, da parte dei tre Gruppi organizzatori a tutti coloro che hanno voluto onorarci con la loro presenza.

a.gi.re



LA VIJA' DLA VEJA

Qualcuno di voi ricorda senz'altro le "vija" che si facevano una volta nelle stalle, alla tremula luce di qualche "lumin", dove le donne sferruzzavano e qualche raccontatore tirava fuori improbabili storie di "masche" e di avventure lontane di emigranti. Ebbene noi che siamo sempre esagerati, abbiamo voluto fare una "vija" prolungata, aggiornando argomenti e luoghi, ma rispettando le nostre inossidabili tradizioni di buon vivere e di buona compagnia. Dal giorno 13 al giorno 16 Ottobre, per festeggiare la nostra "Veja" cha ha compiuto 90 anni, e per celebrare degnamente il prologo alla nostra Adunata a Torino 2011, si svolgeranno una serie di manifestazioni con festeggiamenti per tutti, alpini, amici, ospiti e la popolazione tutta di Torino che vorrà essere presente. Il luogo sarà il Giardino Pubblico "Ginzburg" lungo il Po e di fronte al Monte dei Cappuccini. Qui verrà montato un capace capannone, e qui gli alpini coroneranno una serie di giornate di festa alla loro maniera, il che comporterà una buona dose di resistenza fisica da parte di coloro che vorranno parteciparvi. Infatti sarà un continuo servire di ghiottonerie culinarie dalle ore 19 in poi, annaffiate - pensate un po' - da robusti bicchieri di quello buono. Vogliamo che tutti possano gioire con noi di quella meravigliosa attesa dell'Adunata, e non per nulla tutte le manifestazioni che d'ora innanzi saranno da noi organizzate, saranno presentate sotto l'egida: "Aspettando l'Adunata Alpini di Torino 2011". Il Sabato 16 Ot-

tobre si svolgerà la manifestazione che coronerà il lavoro di molti alpini che per molto tempo hanno portato avanti un impegnativo lavoro che, se vogliamo, può essere considerato per la nostra tradizione lavorativa un po' inusuale. Parlo dell'inaugurazione del "Giardino Battaglioni Alpini" che faremo nascere sulle pendici del Monte dei Cappuccini. Tredici Penne Alpine, ognuna rappresentante uno degli 10 Reggimenti Alpini e i 6 Reggimenti di Artiglieria da Montagna, porteranno incisi i nomi di tutti i Battaglioni che hanno vissuto, combattuto, si sono sacrificati ed hanno visto il sacrificio dei loro Alpini. I nomi dei Battaglioni sono stati posti nel Reggimento in cui sono nati, essendo molto difficile seguire tutti gli spostamenti ed il cambio dei Reggimenti in cui essi hanno servito. Torino avrà così, oltre a quel Mausoleo Arboreo che è il Parco della Rimembranza al Colle della Maddalena, un Giardino che gli parlerà dei Battaglioni Alpini, allocato sotto al Museo della Montagna, posto dagli alpini della "Veja" a ricordo di tutti gli alpini d'Italia. Verranno assegnate le borse di studio del Fondo Presidenti Fanci e Scagno ai figli e nipoti meritevoli dei nostri soci.

Lo stesso giorno verrà presentato un libro molto particolare: "La conta dla Veja" che narra la storia e le vicissitudini della nostra Sezione, dei personaggi e degli aneddoti, dei Gruppi e di tutti gli alpini che la hanno onorata ed amata. E' un libro che non dovrebbe mancare nella biblioteca di tutti gli alpini della



Sezione perché è storia, perché è un libro scorrevole e ricco di fotografie, perché è simpatico e parla di noi. Festeggeremo anche il 138° anniversario di fondazione delle Truppe Alpine, Venerdì 15 Ottobre nell'imponente Teatro Alfieri si esibiranno le fanfare della Brigata Alpina "Taurinense" e la nostra "Montenero", sarà una cosa da ricordare per la professionalità e la passione che ogni musico pone nella sua esibizione. Sarà ad ingresso libero, ma bisogna

prenotare i biglietti-invito in Segreteria sezionale.

Questi sono gli anticipi di quel susseguirsi di belle iniziative che la nostra Sezione si propone di fare. Tocca a noi onorarle adeguatamente, anche collaborando per quanto è nelle nostre possibilità a dare una mano a quella nutrita schiera di alpini che già ci lavorano e che meritano di vedere la loro opera apprezzata da una gran folla di pubblico, alpini e non. pgm



Eli Giordanino srl
Distributori automatici





voglia di un caffè?




Prova la qualità delle capsule
EASY ESPRESSO VERGNANO
nel Tuo Ufficio, telefona subito allo 011.470.30.37
sconto promozionale per i soci A.N.A.!!




ASPETTANDO L'ADUNATA



Gruppo Alpini Rosta



Nell'ambito degli eventi "Aspettando l'Adunata" il Gruppo Alpini di Rosta con il patrocinio del Comune di Rosta, i Gruppi della 5° Zona e in collaborazione con la Fondazione Ordine Mauriziano organizzano, nella storica "Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso", un concerto con la partecipazione dei cori: "I Cantori di Osasio" diretti da Maria Teresa Civra e "Coro A.N.A. di Torino" diretto dal M° Giancarlo Nicola. Il con-

certo avrà luogo giovedì 30 settembre con inizio alle ore 21.00 e i due cori interpreteranno otto canti ciascuno del loro repertorio.

Nell'intervallo, a cura di due Consiglieri sezionali, saranno proiettate immagini commentate della storia della Sezione A.N.A. di Torino e delle Adunate Nazionali a cui i suoi Alpini hanno partecipato.

Ingresso libero

Colorificio Vanchighietta
di Cirobisi Fabrizio

Fornitore della 84.ma Adunata Nazionale Alpini
Torino 2011

Servizio Tintometrico
Lavori di Decorazione
Decorazioni Artistiche
Articoli per Casalinghi
Articoli per Giardinaggio

C.so Belgio 52/C - Torino - tel. 011.8122589



Recensione Libri

La conta dla Veja-

Per onorare degnamente i novant'anni di costituzione della nostra Sezione, oltre alle varie manifestazioni previste nel corso del 2010, il Presidente Giorgio Chiosso ha voluto che si raccontasse in un libro la storia della Sezione di Torino; nata il 6 febbraio 1920, pochi mesi dopo che aveva visto la luce in Milano, l'Associazione Nazionale Alpini.

Hanno assunto l'incarico nel settembre 2009 due Consiglieri sezionali, un alpino e un artigliere, ignari del duro lavoro che li attendeva; portandolo a termine nell'agosto 2010 con la lettura delle bozze definitive.

Il libro di 340 pagine contiene circa 900 fotografie, consta di vari capitoli inerenti le attività della nostra Associazione. Le due parti più importanti riguardano la storia della Sezione e la storia dei Gruppi che la compongono.

La storia della Sezione è stata ricavata dalla consultazione di tutti i verbali del Consiglio Direttivo Sezionale dal 1920 al 2009, del "Bollettino Mensile" prima e del "Ciao Pais" dopo (1922-2009). Sono stati estrapolati per ogni anno i fatti storici, le notizie più importanti e le curiosità, riportandoli non come un resoconto discorsivo ma a punti.

Di seguito tre esempi di curiosità: anno 1925...note per la partecipazione alla gita alpinistica invernale di Rocca Corba (m. 1490): -ore 6,00 ritrovo a Torino in corso Vittorio, ore 6,10 partenza in Tram per Giaveno" Norme per la partecipazione: "equipaggiamento: scarpe chiodate robuste, fascie da neve, bastone o piccozza, mantellina, vestito pesante, occhiali da neve, guanti di lana. Viveri: l'occorrente per due refezioni al sacco... i direttori di gita:....., ~

Anno 1958...Viene fatto l'assaggio del vino "Barolo- utilizzato nel Buffet delle Sede con plauso alla commissione vini... Nello stesso anno la Fanfara sezionale è autorizzata a consumare 5 bottiglie di vino in occasione delle riunioni dei suoi componenti.

Per quello che concerne i 151 Gruppi, i due autori sono riusciti con caparbietà ad avere la storia di tutti, grazie anche ai Capigruppo che hanno fatto pervenire notizie e fotografie, ma in certi casi anche a vecchi alpini che hanno permesso di ricostruire la storia dei loro Gruppi attraverso i ricordi della memoria.

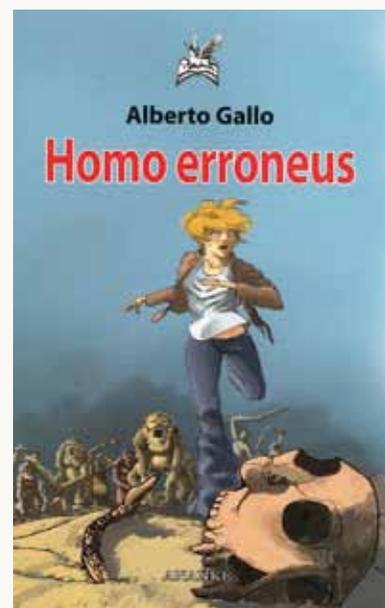
Il libro verrà presentato ai Soci il 16 ottobre ai Giardini Ginzburg di Torino durante una delle manifestazioni previste per -La vijà dia Veja-, nell'ambito degli eventi di "Aspettando l'Adunata".

G.B. e a.gi.re



HOMO ERRONEUS

Il lettore vaga sui monti di casa, perché l'azione del libro si svolge nelle valli di Lanzo, in posti che, se delle nostre parti, conosce per averli frequentati e per quelle memorie che li ha portati alla pubblica conoscenza per fatti storici o per antiche "conte" popolari. Un delicato incrocio di fantasia e di ultramoderne nanotecnologie lo portano a vagare con il pensiero su fatti antichissimi e facilmente romanzabili. Il "Cercatore di storie" che funge da personaggio principale ha trovato una storia originale anche se improbabile nelle sue svolte narrative, ma appassionante e "di casa". Naturalmente l'Autore, Alberto Gallo, è un alpino, anzi un artigliere, amante dei monti e dei paesi descritti nel romanzo, e ci ha fatto pure entrare gli alpini in un ruolo di attiva partecipazione.



ASPETTANDO L'ADUNATA



San Paolo Solbrito ha compiuto i suoi primi 50 anni, che Gruppo!

Anni fa compiacendomi con un Gruppo della Sezione di Torino che compiva 45 anni, avevo scritto che quella che il mondo descrive la "mezza età" è la migliore età nella qual uno vorrebbe fermarsi. Di questo ne sono ancora convinto, soprattutto adesso che mi sto avvicinando alla Festa degli Anziani che la Sezione organizza sempre prima delle Adunate Nazionali. Tuttavia oggi la permanenza su questo pianeta si sta allungando per cui la mezz'età ora si aggira sui 50 anni.

San Paolo Solbrito è uno degli ultimi nati nella Decima Zona e sarà per questo che sentendosi giovane riesce sempre a stupire tutti per le sue iniziative, grazie anche alla collaborazione tra il Gruppo e il Comune. E qui bisogna rendere un merito speciale al

Capogruppo Guido Migliarino e al Sindaco Carlo Alberto Goria. Analizzando con praticità il grande avvenimento della manifestazione risale subito all'occhio che c'è qualche cosa di fresco a cominciare dal pieghevole illustrato di invito. La forma è perfetta così come il contenuto, dalla forma alle inserzioni pubblicitarie, in un momento di crisi dove tutti si piangono addosso.

Poiché in mezzo a tutti compleanni dei 152 Gruppi della Sezione di Torino "La Veja", la cui prima cifra è un "8", sembrando troppo giovane, il Gruppo di San Paolo Solbrito è riuscito ad organizzare la Prima Festa itinerante della Decima Zona della quale se ne parlava da tempo nelle nostre riunioni di Zona. La sfilata al suono della magnifica Fanfara Montenero

è stata perfettamente coordinata come sempre con attenzione dal Delegato di Zona attuale, Guglielmo Asinardi coadiuvato dal precedente, Ottavio Zorchi. Piccola parentesi: adesso che siamo riusciti ad organizzare questa festa "fòrsa, sota n'atr Grup" e altre Zone "Sota èdcò vojàutre".

Riprendendo l'analisi della manifestazione entriamo in quella curiosità che tutti i Capigruppo si attendono: "Quanti Gagliardetti hanno partecipato". Diciamo subito: 53. Ora tenuto conto che il Gruppo di San Paolo Solbrito è uno dei più a sud della Sezione di Torino e che contemporaneamente si svolgevano altre feste di altri Gruppi di Zone limitrofe e che sono intervenuti addirittura Rappresentanti di ben altre cinque Sezioni come

Susa, Saluzzo, Pinerolo, Asti e Savona, penso che si possa considerare un ottimo risultato. Naturalmente ha fatto la sua presenza sia alla sera precedente al Concerto dei Cori: la Bissòca, Cesare Rinaldo di Coggiola (BI) e i Cantor dla Meidia di Barge (CN), che durante tutto il percorso, che devo dire è stato un po' lunghetto, il Presidente della Sezione Giorgio Chiosso, con i Consiglieri Gianfranco Revello e Giorgio Coizza ed il Vessillo Sezionale. La sfilata è stata arricchita da un Picchetto Armato dalla Brigata Taurinense, comandata dal M.ilo Conti ed era iniziata con una Campagnola sulla quale sedevano i Reduci del Gruppo: Natta Antonio, classe 192 (Campagne Jugoslavia ed Albania) e Rissone Riccardo, classe 1924 (Guerra di Libe-

razione col nome di Partigiano Gim). Si sono viste le Rappresentanze d'Arma: Carabinieri e Aeronautica Militare e le Associazioni dei Bersaglieri, Marinai d'Italia, Opera Nazionale Caduti senza Croce e il Gruppo Storico Militaria.

Concludiamo con le Rappresentanze Civili: i Gonfalonari di San Paolo Solbrito, Villanova d'Asti, Isolabella, Valfenera e Callerengo. Accompagnavano il Sindaco di San Paolo Solbrito, dott. Carlo Alberto Goria i Sindaci e i Rappresentanti dei Comuni della Decima Zona, del Pian Alto e Valle Traversa. Per la Provincia di Asti, l'Assessore al Bilancio, Marco Versè, per la Regione Piemonte, la sig.ra Valle Romana e per lo Stato l'on. Fogliato.

La Santa Messa è stata celebrata dal Cappellano Militare Ten. Col. Monsignor Tommaso Ribero, concelebranti: Commendatore Monsignor Guglielmo Visconti e Reverendo Giuseppe Pilotto. Non dimentichiamo che questa manifestazione faceva parte degli "Eventi aspettando l'Adunata Nazionale a Torino nel 2011: a meno di 315 giorni".

Feste così se ne vedono poche per cui devo ringraziare dell'invito a questa Manifestazione il Capogruppo con suoi Alpini che lo hanno aiutato. Bravo Guido!

f.s. il piemontardo



Il cartello contenente i nomi dei Gruppi della Decima Zona sfilava orgogliosamente in testa al corteo.

Gruppo di Coassolo - 85°

Il Gruppo Alpini di Coassolo T.se, domenica 20 giugno 2010, ha festeggiato i Suoi 85 anni di vita. Il tutto ha avuto inizio con l'omaggio agli Alpini defunti presso il cimitero comunale; sulla scia delle note della sempre brillante Fanfara Alpina Coassolese, il corteo ha raggiunto il Monumento dei Caduti, dove è avvenuto l'alza Bandiera. Successivamente, per ordine il Sindaco Arch. Musso Franco, il Vice Sindaco nonché alpino Sig. Franco Banche Colin, il Vice Presidente Sezionale Aimone Gigio

Michele, i Consiglieri Sezionali Ramondino Giovanni e Angarano Alberto, il delegato di zona Vottero Prina Orfeo, hanno raggiunto il palco per dare inizio alle consegne delle varie riconoscenze. Un ringraziamento particolare è stato dato ai nuovi membri della Fanfara ed al decano del nostro Gruppo il Sig. Battista Castagno, nominato, per l'occasione, Alpino dell'anno. Il Presidente ha provveduto, inoltre, a ringraziare tutti i sostenitori ed i Soci per la preziosa collaborazione che consente al Gruppo di Coassolo di proseguire nel Suo cam-

mino in modo sempre attivo. La manifestazione è proseguita con la Santa Messa celebrata dal Parroco Don Luciano Giovanni che, con parole toccanti, ha sottolineato l'importanza di conservare un così ben nutrito Gruppo. La funzione è stata accompagnata dalla voce della Corale Coassolese e, come di rito, un momento di profondo raccoglimento si ha avuto con la lettura della Preghiera dell'Alpino, con il sottofondo della canzone Stelutis Alpinis.

Un ultimo saluto, prima del pranzo, è stato dato rendendo omaggio al Cippo dei Caduti senza Croce nonché al Cippo Penne Mozze, depositando ciotole di fiori. Il Capo Gruppo ha poi ringraziato tutti i Gruppi intervenuti, le Autorità, la Fanfara e la Corale Coassolese egregiamente dirette dal Cav. Coletti Paolo, e tutti i Soci e cittadini coassolesi che nutrono verso il Gruppo Alpini grande stima ed ammirazione.

Il Capo Gruppo
Cav. Nicolao Corziatto



Sabato 13 novembre 2010

Alle ore 11.00 presso la Sede sezionale in Via Balangero 17. si celebrerà la

S. Messa in ricordo delle Penne Mozze.

In seguito, per chi lo desidera, sarà possibile consumare il pranzo presso il Circolo Ristorante previa prenotazione al 340 4040283.

RIUNIONE INFORMATIVA

Alla caserma "La Marmora", che tutti i torinesi di una certa età conoscono con il nominativo di "Via Asti" di infausta memoria in quanto sede della Guardia Nazionale Repubblicana durante la repubblica di Salò, e che ancora conserva per perenne memoria alcune celle usate per le torture ai prigionieri, si è tenuta il 10 Luglio u.s. una riunione informativa per tutti i Capi Gruppo della Sezione.

La caserma ci è stata concessa quale sede operativa del Comitato Organizzatore Adunata da Giugno 2010 a Luglio 2011 dal Demanio Militare ad un canone estremamente ridotto, considerata l'ampiezza del sito e la grande disponibilità di locali e spazi.

Certamente dovremo eseguire parecchi lavori di adattamento, di igienizzazione e di ripristino locali, ma potrà diventare un bellissimo Quartier Generale per la nostra Adunata con la sede per gli uffici del comitato Organizzatore e del Comitato Esecutivo, con sale riunioni e di lavoro, foresteria con cucina indipendente, alloggiamenti per 200 volontari del Servizio d'Ordine Nazionale, per 200 Alpini delle Sezioni Estere, alloggiamenti collettivi per 400/500 persone che ne facciano richiesta, uno spaccio-mensa per gli ospiti (solamente durante l'Adunata) e parecchi magazzini per il ricovero dei mezzi del Comitato e della Protezione Civile sezionale.

Questa riunione ha avuto luogo per far conoscere a tutti i Capi Gruppo come si articola l'Adunata nazionale secondo gli ultimi dettami dell'A.N.A., con un sistema organizzativo articolato da un apposito Comitato che (d'ora in poi) stilerà le stesse modalità e le stesse prassi per tutte le Sezioni sede di Adunata Nazionale, in modo da unificare e da gestire oneri e ricavi equamente per tutti. La formazione del Comi-



tato con i nominativi è stata pubblicata sul supplemento al N. 4 di "Ciao Pais" che è stato inviato a tutti i Gruppi d'Italia ed alle Sezioni estere e sarà il nucleo cui faranno capo tutte le operazioni di organizzazione e di spesa. È stato illustrato l'organigramma sezionale di tutti i responsabili delle moltissime operazioni da eseguire, il presidente ha fatto presente che in questo organigramma sono ancora presenti alcune caselle bianche, da occupare con i nomi di coloro che si presenteranno per contribuire ad eseguire quei lavori che sono loro più congeniali.

Questo è il lavoro attualmente più urgente da fare, riempire quelle caselle bianche. Il Presidente ha illustrato quali sono le spese cui si dovrà fare fronte, sia con le entrate previste da Enti e

Sponsors, sia con la ricerca di volontari dispensatori di servizi e lavoro, con l'intento di far quadrare quell'immensa opera di aggregazione umana che una Adunata comporta. Ha illustrato quali saranno i vantaggi per gli Enti Pubblici e per i privati che beneficeranno di quella grande affluenza di persone, considerando che non saranno solo gli alpini a fare la loro Adunata, ma altre sei o sette Associazioni d'Arma.

Tutto sommato, anche per il commercio sarà un vantaggio enorme avere 3/400 mila persone che vivono l'Adunata con le loro esigenze e le loro spese. Infine sono stati illustrati gli impegni cui i Gruppi dovranno sottoporsi, i compiti che ognuno di noi può assumersi per contribuire a realizzare l'Adunata come tutti auspichiamo. È

stato stilato un programma di massima denominato "Aspettando l'Adunata" che è stato pubblicato sul n. 4 di "Ciao Pais", che sarà una catena di avvenimenti che condurrà la Sezione e le popolazioni della Provincia di Torino ad avvicinarsi idealmente al grande evento. Il nostro giornale farà il possibile per aggiornarvi su tutte le fasi del programma,

sulle manifestazioni che si terranno, sulle richieste di opere di volontariato che il Comitato Esecutivo rivolgerà alla grande disponibilità degli alpini. Facciamo tutti la nostra parte, alpini della "Veja"! Per noi, abituati all'eccellenza, non può esserci la possibilità di accontentarci del mediocre o del sufficiente. Buon lavoro a tutti.

Echi dell'adunata Nazionale di Bergamo

Oltre alle altre incognite che ci attendevano al nostro arrivo a Bergamo per l'Adunata nazionale (vedasi posto per attendarci e la continua minaccia della pioggia), durante la notte di sabato 8 maggio abbiamo avuto una sgradita sorpresa.

Durante il nostro riposo, alcuni malintenzionati - ladri, di certo non alpini, approfittando del nostro sonno si sono introdotti nella tenda e sono riusciti ad appropriarsi dei pantaloni di un alpino, nei quali teneva il portafoglio, asportando tutto il denaro contenuto, circa € 250,00. Abbiamo presentato regolare denuncia per competenza alla Questura di Bergamo, e per conoscenza, alla Sezione ospitante l'Adunata.

Tornando indietro di un giorno, sabato 8 maggio, un altro alpino distratto era stato derubato di 400 €, fatto

spiacevole che la Sezione di Bergamo, venuta a conoscenza dell'accaduto, provvedeva a risarcire al malcapitato la somma che gli era stata sottratta. Allo stesso modo, la Sezione di Bergamo, ricevuta la nostra denuncia, deliberava il risarcimento del maltolto al nostro Alpino, che si è visto recapitare a domicilio il 2 giugno u.s. quanto gli era stato rubato.

Alla Sezione di Bergamo, al Presidente e a tutto il Direttivo esprimiamo vivissimi ringraziamenti per il comportamento generoso verso dei fratelli alpini venuti a Bergamo pieni di entusiasmo, allegri ed orgogliosi di appartenere alla grande famiglia alpina, unitamente ai complimenti per la riuscita dell'Adunata Nazionale, lodevole sotto tutti i punti di vista.



8° TROFEO DELLA MOLE

Anche quest'anno dal 06/07/2010 al 11/07/2010, presso il circolo della Stampa Sporting, si è svolto il torneo internazionale di TENNIS IN CARROZZINA.

In un sms ricevuto il

13/07/10 da Cristina Cavagnero (Tournament Director del torneo) le ultime parole erano state: "Squadra che vince non si cambia! Tutti confermati per il 2010".

Ora, prendendo in prestito

dei termini calcistici, scrivo una breve cronistoria di quanto avvenuto: nel mese di giugno u.s. il ds dell'ANA di Torino, Franco Bertello su richiesta della Direttrice Cristina Cavagnero, ha effettuato le convocazioni degli

Alpini che dovevano scendere in campo per l'assistenza degli atleti, preparazione e riordino carrozzine, rifornimento bevande e tutto quanto richiesto nei vari campi di gioco (n. 9+4). Alla convocazione hanno risposto numerosi giovani veterani di 60-80 anni che si sono divisi in due squadre capitanate da Bertello Franco al mattino e da Aimone Michele al pomeriggio. Purtroppo, per diversi motivi (Salute, ruolo a lui non confacene, etc) l'organico era insufficiente e il ds Franco ha chiesto in campo alcune riserve (presenti ad altri eventi) ed anche dei 'giovani' esordienti che hanno svolto nel migliore dei modi i vari compiti loro assegnati, come del resto hanno sempre fatto e continueranno a fare tutti coloro che indossano un cappello con la penna e i simpatizzanti alpini.

Desidero anche citare una giovane "recluta" non alpina, che a causa del numero insufficiente di titolari alpini al mattino, ci è stata assegnata dalla supervisore, onnipresente, Cristina. La recluta, presto diventata mascotte, si chiama Alessandra Fontana, ed è sce-

sa in campo con la maglia n. 12 (vice del Portiere n. 1 Maos Gabry, addetta alla registrazione ed alla preparazione delle carrozzine).

Il torneo è terminato domenica 11 luglio 2010, ma la sera prima si è svolta la consueta cena di gala presso il Ristorante "la Pista" del Lingotto, dove, con grande soddisfazione per noi Alpini, ha partecipato il nostro Presidente Giorgio Chiosso e la dott. Tiziana Nasi Presidente del CIP e, per chi ancora non lo sapesse, madrina della nostra Sede Sezionale.

Su questa pagina voglio rispondere con un caloroso Grazie al sms che Cristina ha inviato a noi tutti Alpini domenica 11 luglio e un mio personale Grazie a tutti gli Alpini e non (in particolare alle Donne) che hanno lavorato sui campi, alla reception, etc.

P.S. il fotografo ufficiale di noi Alpini è stato Aldo Merlo del Gruppo Alpini di Caselle, che con le sue immagini fa sì che nessuno di noi dimentichi questi giorni.

**Alpino Luigi Mazzarol
del Gruppo di Piossasco**



Gruppo Vinovo 85... ma ben portati

Si sono svolte a Vinovo nell'ultimo fine settimana del mese di Maggio le manifestazioni per l'85° Anniversario di fondazione del Gruppo Alpini "Maggiore B. Stardero" di Vinovo.

Il programma si è aperto giovedì 24 con l'inaugurazione sotto l'Ala comunale di una mostra di manifesti delle Aduate Alpine dal 1920 all'ultima di Bergamo con un arrivederci a Torino 2011.

Venerdì e sabato sera sono state le serate dedicate al divertimento con porchetta, orchestre e spettacolo di cabaret, con Pino Miller, Sonia dei Castelli e Michael e Mauro che hanno allietato il numeroso pubblico intervenuto.

Domenica mattina è stata la volta delle manifestazioni ufficiali alle quali hanno aderito oltre alle autorità civili e religiose, il nostro Presidente Sezionale Giorgio Chiosso, vessilli e labari delle associazioni territoriali e ben 56 Gagliardetti di Gruppi Alpini che ringraziamo della presenza. Da segnalare anche i 20 alpini della 106 compagnia Mortai di Borgo San Dalmazzo che dopo 20 anni si sono ritrovati a Vinovo con il loro Comandante S. Ten. Valla, ora Tenente Colonnello alla Nato di Bruxelles.

Durante i discorsi ufficiali sono stati ricordati i fondatori del Gruppo e ringraziamo per la presenza la nostra Madrina Signora Stardero Teresina, figlia del Maggiore Stardero.

Alla fine ci siamo ritrovati tutti presso la Cascina Don Gerardo nella parrocchia di Vinovo dove è stato servito un meraviglioso pranzo allietato dalla musica del Maestro Zaffiro.

Durante il pranzo sono stati inoltre premiati i negozianti che hanno voluto addobbare le loro vetrine per rendere ancora più colorata la nostra già imbandierata Vinovo, e sono stati consengati a due associazioni di Vinovo, dei buoni benzina per un valore di 300,00 € cadauno, a dimostrazione che gli alpini non sono capaci solo a fare festa, ma dimostrano che lo spirito di altruismo è sempre presente nel cuore.

Un ringraziamento va al Direttivo e a tutti gli alpini che hanno collaborato in modo fattivo affinché questa festa riuscisse bene, nella speranza di poter arrivare a festeggiare i 90... e poi il traguardo dei 100 anni.

W GLI ALPINI...

Il Capo Gruppo
Gonella Giuseppe

35° DEL GRUPPO TORINO SASSI

Il 1975 è l'anno di fondazione del Nostro Gruppo, che ha sede ai piedi della collina su cui si erge la storica e barocca Basilica di Superga, la quale venne eretta per un ex voto a seguito della vittoria conseguita dopo i mesi di assedio alla città di Torino, nel lontano 1706.

La sede, semplice, piccola, accogliente è "Ca Nostra", e di tutti gli Alpini e Amici degli Alpini.

Di coloro che hanno fondato il Gruppo molti sono andati avanti, pochi veci sono attivi, nuovi soci sono sopraggiunti, è di questi tempi grami, vuoi per l'età vuoi per la salute, il numero degli iscritti è abbastanza stabile con una tendenza al decremento, perché il pozzo di attingimento della leva obbligatoria, purtroppo, si è inaridito: mal comune, soprattutto in questo caso, non è mezzo gaudio.

Era ieri, più di un anno è trascorso, che parlavamo di come organizzare i festeggiamenti, il tempo è volato "Boia faus!", e in ognuno la festa è già nei ricordi, tangibile in fotografie di attimi con veci Alpini, Amici degli Alpini, collaboratori, familiari, cittadini del borgo, bimbi, personalità, personaggi, che elencare senza dimenticarne manco uno sarebbe dura.

Ognuno ha dato il proprio contributo con presenza, impegno, capacità, lavoro, sacrificio, secondo volontà e disponibilità.

Tutti ricevevano un caldo abbraccio alpino di ringraziamento per la partecipazione, inclusi coloro che avrebbero voluto esserci ma i motivi di salute glielo hanno impedito, esclusi quei pochi assenti cazzeggiatori, sempre fautori della vita di Michelazzo...

Momenti salienti della festa sono stati la serata di canti "Gospel" il venerdì ed il successivo serale "Ballo Liscio" e Revival il sabato, quest'ultimo è servito a schiodare qualche pigro sedere dalla poltrona di casa che ne aveva preso lo stampo, e a sgranchire le giunture delle proprie ossa, a mò di orsi e marmotte dopo il letargo invernale.

Domenica 6 Giugno, per coloro che lo spirito alpino ce l'hanno nel sangue e nel cuore, gli squilli di tromba all'Alzabandiera, il silenzio fuori ordinanza per i Caduti in ricordo anche di quanti sono di noi andati avanti, la nostra Sacra Preghiera dell'Alpino piena di significati, come sempre sono stati fonte di attimi di commozione e, in molti, di qualche velata e umana lacrima, presto repressa.

Storia, simboli e tradi-

zioni di Valori Alpini che si perpetuano e si rigenerano nel tempo.

Momenti in cui, con sentimento, il pensiero sente l'onore della tacita presenza spirituale di coloro che ci hanno preceduto portando in sintesi il Cappello Alpino e, per dovere sancito, si sono sacrificati. Essi erano lì con noi, ad aiutarci con l'incoraggiamento, e ne sentivamo la benevola e bene augurante presenza.

Tornando su le nude rocce della vita, al termine del favoloso e lungo pranzo in serenità, allegria, con musiche e canzoni tutte "A Susta", ecco che si odono secche salve di batteria da 105/14, sogno o realtà?

E' stao un sogno: erano losne e trunà che ci hanno consentito un bagnato ammaina bandiera a conclusione della festa, per grazia di Giove pluvio e del suo buon senso, che ha destinato il temporale, e che temporale, solo a fine giornata.

Arrivederci al 40° di To-Sassi nel 2015 a tutti coloro che sono stati presenti al 35°, ma arrivederci anche a chi non c'era sperando che 5 anni siano sufficienti per sciogliere la loro atavica pigrizia.

Socio Alpino
Bianco Enrico

Ferragosto nelle trincee afgane

1° CM VFB Giuseppe Carbonara - 22° CP L'impauida del 2° Rgt Alpini di Cuneo

Giornata come le altre per noi Alpini della Taurinense schierati nell'Afghanistan occidentale.

A Bala Murghab, terra di confine con il Turkmenistan, il 2° reggimento di Cuneo trascorre il ferragosto in trincea, nei capisaldi disposti a protezione della bolla di sicurezza di 20 km di estensione creata intorno alla base.

La routine del caposaldo "Cavour" è impegnativa: il servizio di guardia dura 24 ore su 24 e in sei si fa a turno nella postazione della mitragliatrice pesante puntata sulla valle da cui non di rado arriva il fuoco degli insorti, cui bisogna rispondere talvolta anche coi mortai.

A sinistra c'è un altro caposaldo dove ci sono i militari afgani: anche loro scrutano la valle col binocolo e ogni tanto scambiamo un cenno di saluto. Se notiamo qualche movimento sospetto lo segnaliamo via radio alla base, così si manda una pattuglia per andare a controllare.

Si dorme dentro ricoveri fatti

di sacchetti di sabbia coperti con teli mimetici, arredati con brandine, cassette di munizioni e cartoni d'acqua. A pranzo e cena si mangiano razioni da combattimento: biscotti, gallette, tonno in scatola, latte condensato e macedonia sciroppata.

L'acqua da bere non è propriamente fredda, ma almeno è alla temperatura giusta per radersi davanti a uno specchio di fortuna. Il caldo di luglio si è attenuato e il termometro segna oggi +36. Per una settimana si rimane al "Cavour", poi si torna alla base, ci si riposa qualche giorno, ci si toglie la polvere di dosso e poi si riparte, magari destinati ad altri capisaldi oppure a una missione di assistenza umanitaria per la popolazione. Ferragosto è un giorno qualunque, qui. Ma sicuramente un pensiero a casa ci scappa. E pure una telefonata, prima delle 18 però (in Italia sono le 15.30): dopo quell'ora il ripetitore dei cellulari viene spento e sul caposaldo "Cavour", oltre al buio cala anche il silenzio.



Giovanni Cavaglià, è andato avanti...

Giovanni Cavaglià, classe 1919, alpino e mutilato di guerra, è andato avanti in quello che gli alpini chiamano il Paradiso di Cantore. Chiamato in servizio di leva nel marzo del 40 viene destinato al 3° alpini battaglione Val Chisone e con le salmerie della 228° compagnia partecipa in alta Val Pellice alla campagna delle Alpi Occidentali.

Trasferito al battaglione Gemona della "Julia" viene spedito in Grecia.

Sul monte Golico partecipa ai furiosi combattimenti dell'inverno 1941, sopravvive agli attacchi e ai contrattacchi che annientano la sua compagnia e si sottrae fortunosamente alla prigionia. In due mesi perde tutti i compagni d'arme con cui era partito dal Piemonte. A fine marzo, nell'ennesimo attacco alla cima del Golico, viene gravemente ferito alle gambe da un colpo di mortaio e resta immobilizzato sulla montagna che pas-

sa in mano ai Greci; perde ogni speranza tanto che quasi si raccomanda che un buon colpo se lo porti via... Trova invece un disertore in fuga che alla fine riesce a convincere, offrendogli alcune gallette e un pezzo di cioccolata, a farsi riportare nelle nostre linee; nel tragitto viene ferito per la terza volta. Fatta una medicazione di fortuna lo caricano di traverso su un mulo e dopo un giorno di marcia su muli e barelle improvvisate arriva più morto che vivo all'ospedale da campo dove gli tagliano una gamba. Ventisette mesi in sei ospedali fermano la cancrena e lo restituiscono finalmente alla sua famiglia ed agli amici, salvo ma invalido. Nel 44 è ancora in convalescenza quando a Pino lo fermano a un posto di blocco, e senza documenti i tedeschi lo vogliono portar via; allora tira su il pantalone e si dà una bella botta sol bastone sulla gamba di legno, dice solo "Grecia". Non ha bisogno di spiegare null'altro...

Dopo la guerra Giovanni riprende il suo posto nella comunità chierese, partecipa alla vita del nostro Gruppo, della Parrocchia e si attiva in quelle tante buone iniziative che magari non

si vedono, ma che ci consentono di guardare a Lui e alla vita con tanta serenità... Ora è andato avanti.

In una fresca giornata di agosto, con le montagne che facevano da sfondo alla chiesa in punta alla collina di Airali, l'abbiamo accompagnato anche noi alpini in questa sua ultima marcia terrena. Abbiamo sentito il dovere di ricordare tutti i sacrifici e le sofferenze da Lui patite per prestar fede all'impegno di servire con onore il nostro Paese. Giovanni ha avuto in sorte uno zaino pesante, ma sono stati sacrifici affrontati con coraggio e sofferenze portate con tanta dignità.

Ti ringraziamo per questo, ma anche per la tua amicizia e per il tuo sorriso. Ricordi quanto era bello ritrovarci e abbracciarci alle nostre feste!

Ti ricorderemo per i tuoi insegnamenti, trasmessi da buon maestro di vita senza bisogno di tante parole, solo con il tuo modo di essere.

Ti salutiamo con una preghiera e con la tromba. Era l'ultimo suono che si sentiva la sera, l'ultimo suono prima che ci prendesse sonno.

I tuoi alpini.



Presidente Emerito Francesco Cossiga

Alle 13,18 del 17 agosto, il Presidente Emerito Francesco Cossiga è morto all'ospedale Gemelli di Roma dove era ricoverato dal 9 agosto. Francesco Cossiga (Sassari, 26 luglio 1928 - Roma, 17 agosto 2010) è stato un politico, giurista e docente italiano, ottavo presidente della Repubblica dal 1985 al 1992 quando assunse, di diritto, l'ufficio di senatore a vita. A seguito di un decreto del presidente del Consiglio dei ministri ha potuto fregiarsi del titolo di Presidente Emerito della Repubblica Italiana. E' stato ministro dell'interno nei governi Moro V, Andreotti

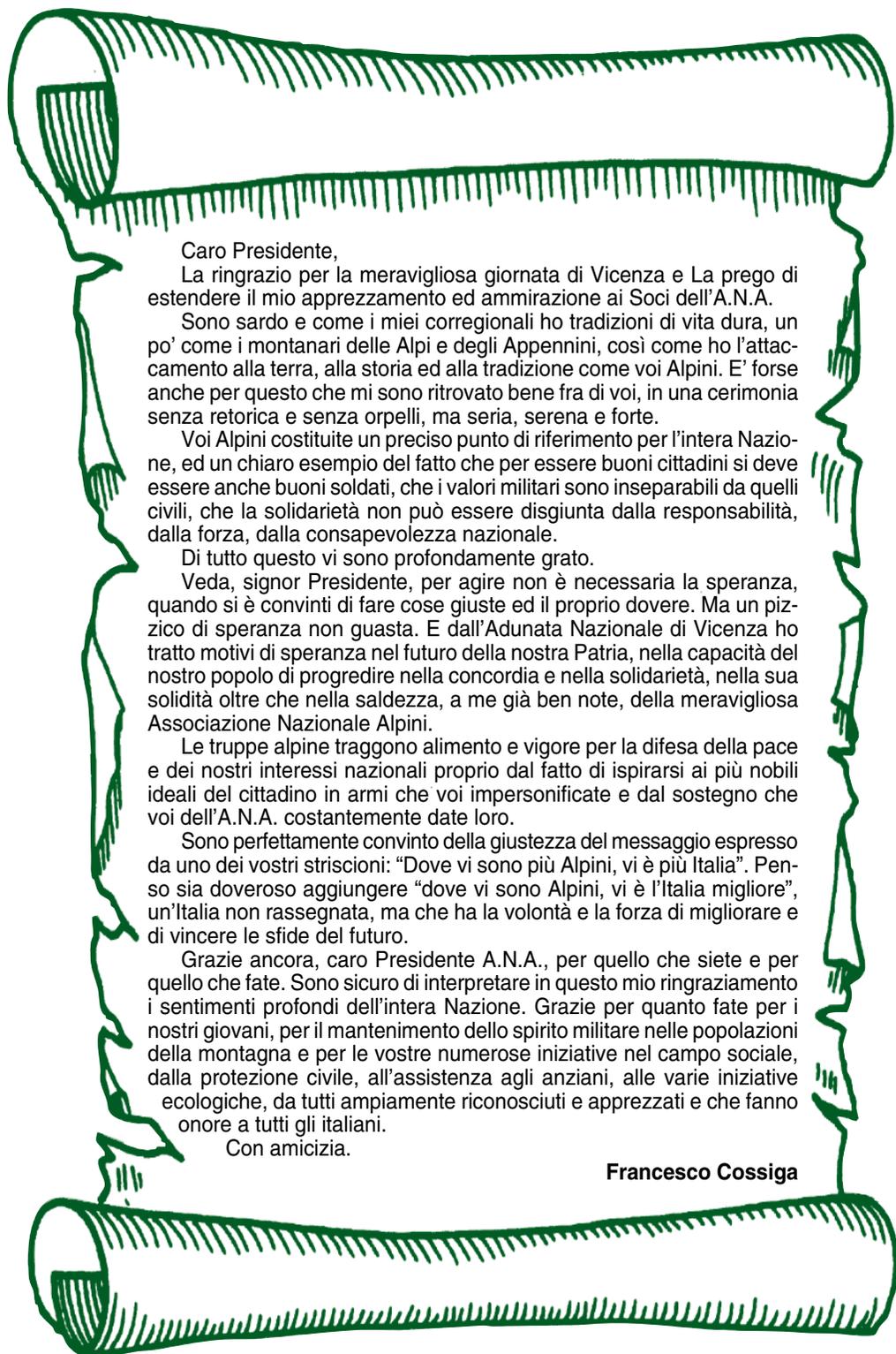


III e Andreotti IV dal 1976 al 1978, quando si dimise in seguito all'uccisione di Aldo Moro. Dal 1979 al 1980 fu Presidente del Consiglio

dei ministri e fu Presidente del Senato della Repubblica nella IX legislatura dal 1983 al 1985, quando lasciò l'incarico perché fu eletto al Quirinale. Con Francesco Cossiga scompare una delle più eminenti figure della Repubblica Italiana. Uomo politico di straordinaria sensibilità e cultura, sempre vicino ai valori custoditi dal nostro sodalizio.

Per ricordarlo pubblichiamo la lettera che il Presidente Cossiga indirizzò al Presidente Nazionale Caprioli il giorno dopo l'Adunata Nazionale di Vicenza nel 1991 (Pubblicata su L'Alpino di Luglio 1991).

Luca Marchiori



Caro Presidente,

La ringrazio per la meravigliosa giornata di Vicenza e La prego di estendere il mio apprezzamento ed ammirazione ai Soci dell'A.N.A.

Sono sardo e come i miei corregionali ho tradizioni di vita dura, un po' come i montanari delle Alpi e degli Appennini, così come ho l'attaccamento alla terra, alla storia ed alla tradizione come voi Alpini. E' forse anche per questo che mi sono ritrovato bene fra di voi, in una cerimonia senza retorica e senza orpelli, ma seria, serena e forte.

Voi Alpini costituite un preciso punto di riferimento per l'intera Nazione, ed un chiaro esempio del fatto che per essere buoni cittadini si deve essere anche buoni soldati, che i valori militari sono inseparabili da quelli civili, che la solidarietà non può essere disgiunta dalla responsabilità, dalla forza, dalla consapevolezza nazionale.

Di tutto questo vi sono profondamente grato.

Veda, signor Presidente, per agire non è necessaria la speranza, quando si è convinti di fare cose giuste ed il proprio dovere. Ma un pizzico di speranza non guasta. E dall'Adunata Nazionale di Vicenza ho tratto motivi di speranza nel futuro della nostra Patria, nella capacità del nostro popolo di progredire nella concordia e nella solidarietà, nella sua solidità oltre che nella saldezza, a me già ben note, della meravigliosa Associazione Nazionale Alpini.

Le truppe alpine traggono alimento e vigore per la difesa della pace e dei nostri interessi nazionali proprio dal fatto di ispirarsi ai più nobili ideali del cittadino in armi che voi impersonificate e dal sostegno che voi dell'A.N.A. costantemente date loro.

Sono perfettamente convinto della giustezza del messaggio espresso da uno dei vostri striscioni: "Dove vi sono più Alpini, vi è più Italia". Penso sia doveroso aggiungere "dove vi sono Alpini, vi è l'Italia migliore", un'Italia non rassegnata, ma che ha la volontà e la forza di migliorare e di vincere le sfide del futuro.

Grazie ancora, caro Presidente A.N.A., per quello che siete e per quello che fate. Sono sicuro di interpretare in questo mio ringraziamento i sentimenti profondi dell'intera Nazione. Grazie per quanto fate per i nostri giovani, per il mantenimento dello spirito militare nelle popolazioni della montagna e per le vostre numerose iniziative nel campo sociale, dalla protezione civile, all'assistenza agli anziani, alle varie iniziative ecologiche, da tutti ampiamente riconosciuti e apprezzati e che fanno onore a tutti gli italiani.

Con amicizia.

Francesco Cossiga

ASPETTANDO L'ADUNATA



Manifestazione promossa e organizzata
dal **Gruppo To-Centro**
in occasione della Festa annuale

3 Novembre 2010
**Parco della
Rimembranza
di Torino**

NEL RICORDO DEI CADUTI
TORINESI DI TUTTE LE GUERRE

PROGRAMMA

- Ore 10,30 Raduno presso l'ara votiva in piazzale Gorizia nel Parco della Rimembranza (300 metri dall'ingresso superiore)
- Ore 10,40 Alza Bandiera e commemorazione
- Ore 11,00 S. Messa
- Ore 11,40 Interventi
- Ore 12,00 Amaina Bandiera



9 ottobre 2010
**FESTA
DI LAVORO
DELLA 2ª ZONA**

Gli alpini della 2ª Zona intendono passare la loro festa annuale con una intensa giornata di lavoro.

Eseguiranno una pulizia accurata della zona adibita al Giardino Battaglioni Alpini, quindi allocheranno le penne che rappresentano i Reggimenti Alpini e di Artiglieria da Montagna.

Anche il pranzo sarà consumato sul posto, un vero "pranzo di lavoro" secondo le abitudini degli alpini che antepongono il dovere a ogni altra cosa.



Posta Alpina

Caro Direttore

Ho saputo, con piacere, che a partire da questo numero di Ciao Pais, tornano le "lettere al Direttore", e vorrei approfittarne per chiedere una tua opinione, a questa mia riflessione: Il 7 e 8 maggio 2011 Torino ospiterà la nostra Adunata Nazionale. Da quello che so, i lavori per la preparazione dell' evento sono già iniziati, come ci hanno spiegato i nostri Capigruppo e c'è una forte richiesta di volontari per le varie attività da svolgere. Come posso fare per dare il mio contributo? Ritengo, forse sbagliando, che ci sia ancora un po' di confusione, in merito alla questione e gradirei capire meglio il da farsi, penso potrebbe essere di aiuto a tutti i Soci.

Milanesio G.

Veramente, la rubrica "Posta Alpina" è sempre stata operante, se qualche volta non l'hai trovata è per mancanza di una componente molto importante della rubrica: le lettere dei Soci. Hai ragione, i lavori per svolgere la nostra Adunata "Del 150°" sono già iniziati. Molti alpini hanno già dato il loro contributo di lavoro e di iniziative, molti Capi Gruppo hanno già impegnato le forze attive dei loro Gruppi tenendosi in contatto costante con il Comitato Esecutivo dei lavori necessari. Con il "Ciao Pais" è stato spedito un inserto a tutti i Soci, un modulino esplorativo per mettere assieme le varie capacità e le disponibilità temporali degli alpini della Sezione. Chiunque abbia tempo e buona volontà può compilarlo e consegnarlo al Capo Gruppo. Queste domande pervenute in Sezione saranno esaminate ed i volenterosi saranno interpellati. Esiste anche il sistema di organizzarsi nell'ambito delle Zone, a cura dei Delegati di Zona che potrebbero radunare le forze e poi, in accordo con il Comitato, assumono un impegno definito e dimensionato alle forze disponibili e lo portano a termine. Finora, ogni qual volta che gli alpini si sono assunti impegni anche onerosi, non hanno mai mancato l'obiettivo, meno che meno per mancanza di braccia volenterose. Anche in questa occasione dimostreranno di che pasta sono fatti.

.....

Egr. Direttore

Ho partecipato all'Adunata di Bergamo dello scorso maggio e come spesso accade ho dovuto constatare, che il sabato sera è sempre la stessa bolgia di "infiltrati". Ragazzini ubriachi marci, che pensano di essere dei fenomeni, demolendo e devastando la città. Sicuramente non centrano nulla con gli Alpini. Anche se devo ammettere che, qualche volta, alcuni nostri Soci, non si comportano in modo "canonico", non li ho mai visti arrivare a questo livello di molestie.

A questo punto mi chiedo, chi deve controllare questa teppaglia arrogante, nei giorni della nostra festa? Non si potrebbe istituire un servizio d'ordine, che collabori con le Autorità preposte all'ordine e la sicurezza?

B.G.

Purtroppo il fenomeno da te lamentato rispecchia la situazione comune che si verifica normalmente nelle nostre città. Ogni volta che c'è un agglomerato anomalo di persone, puntualmente si verificano le lamentate intrusioni di delinquenti comuni che, protetti e tollerati da questa nostra abitudine "buonista" di accettare l'inaccettabile, agiscono di conseguenza. Le partite "amichevoli" finiscono a coltellate, le manifestazioni "pacifiche" e "democratiche" finiscono con vetrine sfondate, auto incendiate e cassonetti usati come barricate. Coloro che sono preposti ad evitare queste cose, le Forze dell'Ordine, hanno l'ordine di prendersi gli insulti, gli sputi, ed essere bersagliati da ogni oggetto contundente. Se reagiscono, vanno sotto processo. In questa atmosfera di tolleranza anarcoide, le persone per bene sono in balia della teppaglia. Nelle nostre adunate, finora, grazie alla enorme sproporzione tra il numero degli alpini (che si comportano bene) e questi delinquenti infiltrati, non si è ancora verificato alcun incidente grave. Il nostro Servizio d'Ordine è rivolto esclusivamente agli Alpini, senza alcun compito di ordine pubblico. Le Forze dell'Ordine hanno i loro problemi, sia di numero sia di tempestività di intervento. Personalmente, non oso scrivere come sognerei di avviare a questo problema (andrei sotto processo).

.....

Nati con la camicia

Caro Direttore,

ti esprimo intanto i miei piu' vivi complimenti per il "nostro" giornale, sempre piacevole e benvenuto quando lo raccolgo nella cassetta della posta. Vorrei approfittare della rubrica di lettere al Direttore per esprimere la mia idea su un argomento che dopo la stupenda adunata di Bergamo mi sta particolarmente a cuore: le camicie. Si sa che noi alpini non siamo propriamente nati con la camicia ma tuttavia veder le altre Sezioni sfilare con delle belle camicie a scacchi e sopra tutto uguali per tutti faceva sì di avere un' impressione di ordine e compattezza, cosa che nella Sezione di Torino non è avvenuto visto le divise multicolori che ormai da anni contraddistinguono le diverse zone. Si passa dalla divisa con camicia bianca cravatta e gilet verde, alle polo bianche, alle camicie, il tutto in una moltitudine di colori ed accostamenti che poco giova all'immagine durante la sfilata.

Vorrei la tua opinione in merito alla questione e sarebbe secondo me utile se il Presidente si occupasse di questa questione vista anche l'occasione dell' Adunata Nazionale, sarebbe un ottimo motivo per spingere tutti i Gruppi ad uniformarsi ad una scelta di camicia unica e che ci farebbe sicuramente ben figurare a partire dalla nostra Adunata 2011. Ti allego due foto che sarei grato se pubblicassi, perché rendono perfettamente l'idea di quello che ti ho descritto. Un caro saluto Alpino.

Franco Coneglian

Ti ringrazio per i complimenti rivolti al nostro giornale, facendoti notare che è anche merito tuo che hai contribuito con la tua lettera a crearlo e a renderlo vivo. Il discorso della camicia è un discorso lungo e si presta molto ad essere dibattuto in quanto suscettibile al gusto personale ed al simbolismo che esso contiene. Ti assicuro che ogni alpino della Veja ha in mente una "sua" divisa, con la quale sogna di vedere sfilare tutta la Sezione. Va da sé che vede con malcelato disgusto tutte le altre.

Naturalmente una Sezione come la nostra non può sfilare indossando straccetti qualunque, siamo vincolati ad una certa, benché sobria, eleganza dalla nostra storia, dal nostro passato e, se me lo concedi, da quel sentimento di "noblesse oblige" che la nostra Sezione si merita. Questo però comporta una certa spesa che ogni alpino dovrebbe sopportare in proprio. Durante la riunione informativa tra i Capi Gruppo e la Sezione, svoltasi alla caserma La Marmora il 9 luglio, da parte dei Capi Gruppo è stato chiesto al Presidente di accollarsi questa scelta, fidando nella sua saggezza e promettendo di brontolare (poco) a cose decise. Le tue fotografie sono emblematiche: una Sezione con la divisa uniforme è molto più appagante per chi la guarda sfilare che una (come noi) indossante divise eterogenee. Lo spazio non mi consente di pubblicarle, ma penso che ognuno degli alpini della Veja abbia nella mente il colpo d'occhio che offrono alcune Sezioni che muovono migliaia di alpini con la stessa camicia. Gli alpini hanno speso molti soldi e si sono autotassati generosamente per gli altri in ogni occasione. Ora sarebbe il caso che spendessero qualcosina... per se stessi.

REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

"no problem". C'è **QUADRA**

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, ...sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE ALLO: 011 9 490 490
A TUTTO IL RESTO CI PENSIAMO NOI**

CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf. 99 - CHIARI

Il nostro orario:
Lu/Ve 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Aperto anche il sabato mattina



LAUREE

ALPIGNANO - Canta Andrea, nipote del socio Olivero Pier Rocco, laureato con 110 e lode in Comunicazione multimediale e di massa.
CUMIANA - Gianluca, nipote del socio Grosso Aurelio, ha brillantemente conseguito la laurea in Economia Aziendale. Congratulazioni da tutti i soci del Gruppo.

FELETTO - Mirna, figlia del socio Omar Franzino, ha conseguito la laurea di Educatore Professionale con la votazione di 105/110. Congratulazioni e vivissimi auguri dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

SETTIMO TORINESE - Erika, nipote del socio Aldo Schierano si è laureata in geologia. Complimenti ed auguri vivissimi da tutti gli alpini del Gruppo.

TO-CENTRO - Alessandro Sarasino, nipote del socio decano Carlo Gobetti ha brillantemente conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza, presso l'Università degli studi di Torino. Auguri e congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

TRANA - Lara nipote del Socio Consigliere Vittorio Sartori ha conseguito la laurea a pieni voti 110 e lode in Comunicazione multimediale e di massa. Alla neo dottoessa vivissime congratulazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

VAL DELLA TORRE - Il dott. Edoardo, figlio del socio Giorgio Zocca, ha conseguito la specializzazione in "Anestesia Rianimazione e Terapia Intensiva" presso l'Università di Torino con la votazione di 70/70. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

ONORIFICENZE

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il Socio Alpino Ferrero Giuseppe è stato insignito della Stella al Merito del Lavoro. Complimenti e felicitazioni da tutto il Gruppo Alpini.

SETTIMO TORINESE - Il Direttivo e tutti i soci si complimentano con il socio e Capo Gruppo Onorario Giuseppe Gremo per la sua nomina a Cavaliere della Repubblica ricevuta il 2 Giugno 2010.

COMPLEANNO

RIVAROLO CANAVESE - Gli Alpini Rivarolesi rivolgono l'augurio "Ad multos annos" al socio Ambrogio Costantino per il raggiungimento del 90° genetico.

Hanno festeggiato le

Nozze di Diamante

60 anni DI MATRIMONIO

CHIERI - Il socio nonché consigliere anziano Ronco Secondo e la gentil Signora Bosco Giovanna. Dal direttivo e tutti i soci del Gruppo un caloroso augurio di altri tantissimi anniversari, frutto del loro amore e reciproca stima.

Hanno festeggiato le

Nozze di Smeraldo

55 anni DI MATRIMONIO



CARIGNANO - Il socio Mina Luigi e la gentil signora Bosco Anna Maria. A questa magnifica coppia, il Direttivo ed i soci del Gruppo, esprimono le più vive congratulazioni.

CASTIGLIONE T.SE - Il socio Fasano Pierino e gentil consorte Nada Angioletta. I migliori auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

RIVOLI - Generale Giraudo Benvenuto e la gentil signora Bonomi Liliana. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo. Il Consigliere

Tanivella Giovanni con la signora Valle Maria. Il Direttivo e gli associati si contratolano con loro augurando anni di felicità.

RIVOLI - Il Consigliere Tanivella Giovanni con la Signora Valle Maria. Il Direttivo e gli associati si congratolano con loro augurando anni di felicità.

VALDELLATORRE - Il socio Albrile Giovanni e gentil consorte Lucco Castello Biagina. Il direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

Hanno festeggiato le

Nozze d'Oro

50 anni DI MATRIMONIO

BORGARO - Il Socio Severino Cantele con la gent. consorte Signora Iride. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

CHIERI - il socio ed ex consigliere Titotto Antonio e la consorte signora Frasson Ester. Il Capo Gruppo Sig. Ceresola Giacomo e la Gentile Signora Pirola Guglielmina. Il socio Bori Michele e la gentile consorte Francesca Graffi. Il gruppo augura loro tanti anni di felicità.

LA CASSA - Il Capo Gruppo Manera Francesco e la signora Giordanino Faustina. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

LANZO TORINESE - Giovanni Cresto e gentil signora Renata Maddaleno. Tanti auguri da Vittoria, Beppe, Diego e Luca.



MAPPANO - Il capo gruppo Turina Pietro con la Sig.ra Rosso Francesca. Auguri vivissimi da tutti gli alpini del Gruppo.

TROFARELLO - Il socio Raposo Secondo e la gentil signora Imelda. Infiniti auguri da parte di tutti gli Alpini del Gruppo di Trofarello.

VALDELLATORRE - Il socio Bossù Maurizio e gentil consorte Mussino Margherita, il socio aggregato Tuberga Ernesto e gentil consorte Eccelso Tersilla. Il direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

VARISELLA - il socio Battista Colombatto e la gentil consorte Santina Colombatto. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

VOLPIANO - Il socio aggregato Ferrero Giacomino Elio e la Gentile consorte Amateis Margherita. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro

45 anni DI MATRIMONIO

RIVAROLO CANAVESE - Il socio Giovanni Audibussio e la Sig.ra Ada Brescianini, infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

TROFARELLO - Il socio aggregato Rosso Vittorio e la gentil signora Giustetto Piera, a loro giungano le più vive congratulazioni da tutti gli Alpini del Gruppo.

VALDELLATORRE - Il socio aggregato Carbi Guido e gentil consorte Pressenda Caterina. Il direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

Hanno festeggiato le

Nozze di Rubino

40 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Alla gentil Sig.ra Laura Valentini e al socio Tommaso Bergamini, il Direttivo esprime i migliori auguri.

CHIERI - Il socio Ferrato Giovanni e la gentil signora Enrica Asti. Il Gruppo augura loro tanti altri anni di felicità.

GRUGLIASCO - Il socio Aresca Giovanni e gentil signora Laura Garbarino. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

ORBASSANO - Il Consigliere Festini Erminio con Russo Maria. Auguri dal Direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo.

PIOSSASCO - Il socio Luigi Mazzarol e gent. Sig.ra Maria Giuseppina Groppa. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

VALDELLATORRE - Il socio Mussino Raimondo e gentil consorte Mosca Marisa. Il socio Nigra Emilio e gentil consorte Baridon Edda. Il socio Cerato Firmino e gentil consorte Candellone Rosina. Il socio aggregato Bertolotto Aldo e gentil consorte Ferro Celestina. Il direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

Hanno festeggiato le

Nozze di Corallo

35 anni DI MATRIMONIO

CARMAGNOLA - Il socio Cocchi Attilio e gentil signora Garro Claudia. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo Alpini di Carmagnola.

CASELLE TORINESE - Il Consigliere Vietti Francesco con la gentile consorte Signora Marsaglia Giuseppina. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono infiniti auguri e felicitazioni.

CHIVASSO - Il socio Ghezzi Giuseppe, e gentil signora Riccardino Cinzia. Il consiglio direttivo e i soci tutti porgono le più vive felicitazioni e auguri.

CUMIANA - Il socio Patrito Angelo e la Sig. Stroppiana Patrizia hanno festeggiato il loro 35° anniversario di matrimonio. Auguri da tutti i soci del Gruppo.

DUSINO SAN MICHELE - Il socio Giacomazzo Luciano e la gentil signora Romanello Lucia. A Lucia e Luciano, sicuro e fidato conducente per le strade d'Italia e d'Europa, da parte del Capo Gruppo e di tutti i soci le più affettuose felicitazioni.

ORBASSANO - Il Consigliere Fusano Rocco con Zanellato Katia. Auguri dal Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

SAN PAOLO SOLBRITO - Il socio Chiarello Valter con la signora Giarretto Lidia. Congratulazioni e felicitazioni vivissime da parte di tutto il Gruppo.

TROFARELLO - Il socio aggregato Cavaglia Giovanni e la gentil signora Scaglia Rosina. Il Consiglio Direttivo e i soci tutti porgono le più vive felicitazioni.

VALDELLATORRE - Il socio Milone Piero e gentil consorte Borsello Maria Teresa. Il direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

Hanno festeggiato le

Nozze di Perla

30 anni di matrimonio

GROSCAVALLO - Il socio Canevari Stefano e la gentil signora Bardosso Gabriella. Il Direttivo e tutti i soci del gruppo, i più sentiti auguri.

RIVOLI - Il socio Molinaro Alessandro con la signora Franzolin Fiorella. Congratulazioni da tutti gli Associati.

RIVOLI - Il Socio Molinaro Alessandro con la signora Franzolin Fiorella. Congratulazioni da tutti gli Associati.

VALDELLATORRE - Il socio Populin Maurizio e gentil consorte Magiolo Daniela Grazia. Il direttivo e tutti i Soci del gruppo porgono i più calorosi auguri.

Hanno festeggiato le

Nozze d'Argento

25 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Alla gentil Sig.ra Maria Grazia Milani e al socio vice capo Gruppo Angelo Fissore, il Direttivo esprime i migliori auguri.

CHIAVES / MONASTERO - Il socio aggregato Sig.ra Cravero Maria Luisa con il consorte Marinai Mario. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

FELETTO - Il socio Omar Franzino con la gentil consorte Sig.ra Paola. Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci porgono le più vive felicitazioni e auguri.

GROSCAVALLO - il socio aggregato Angelo Vassallo e gentil signora Elisabetta Ambrosino. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

VALDELLATORRE - Il socio Giorda Valter e gentil consorte Gilardi Maura, il socio Mosca Giovanni e gentil consorte Ferrari Rosangela, il socio Albrile Claudio e gentil consorte Gibin Mara. Il direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ANDEZENO - Emanuele, figlio del socio cav. Vittorio Pallaro con Cavalli Claudia.

CHIERI - Il socio Tombolato Federico con la signora Katiuscia Sechi.

CHIVASSO - Silvana, figlia del socio amico degli alpini Franco Tapparo con Corrado Giuliano.

CUMIANA - Cristina figlia del socio Patrito Angelo con il Sig. Regis Ferrero Fabio. Auguri da tutti i soci del Gruppo. Marta, figlia del socio Luttati Marco con il Sig. Diego Panella.

Luisa, figlia del Consigliere Cocco Renato con il Sig. Pini Simone. Sergio, figlio del socio Marchesi Fiorenzo con la Sig.ra Riccio Ivana.

DRUENTO - Il socio Massimo Gagliardi con Düska figlia del socio Gianni Valente.

FELETTO - Il Socio Andrea Gariani con Vitalbo Angela.

MONCALIERI - Laura, figlia del socio Celestino Viglione, con Loris, figlio del socio Corrado Rostan (Gruppo di Prali - Sez Pinerolo).

ORBASSANO - Roberta, figlia del Vice Presidente Vicario Guido Vercellino, con Fabrizio Tortonese.

PIOBESI TORINESE - Sara, figlia del socio Rinaldo Avataneo con Maurizio Vento.

RIVA PRESSO CHIERI - Antonella, figlia del Socio Consigliere Goria Epifano con Alberto Finello.

RIVOLI - Valentina, figlia del Vice Capogruppo Silvano Castelletti e Luca Aragona.

RIVOLI - Valentina, figlia del vice capo gruppo Silvano Castelletti, e il Sig. Luca Aragona.

ROSTA - Il Socio Andrea Lazzeretti con Daniela.

VALDELLATORRE - Stefano, figlio del socio aggregato Rullent Rodolfo, con Tomasselli Lucia.

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ANDEZENO - Alessandro, nipote del socio aggregato Mariangela Delmastro.

BALDISSERO - Daniele, primogenito della madrina del gruppo Maura Crosetto e nipote del socio Crosetto Silvio.

CASELETTE - Emma, nipote del socio Consigliere Cullino Walter. Manuel, figlio del socio Romano Gilberto.

CASTELROSSO - Alessandro, nipote del socio Giovannini Giancarlo.

CHIERI - Andrea, nipote del socio Ferrato Giovanni. Giorgia, nipote del socio Vergnano Domenico. Greta, figlia del socio Imberti Massimo e nipote del socio Imberti Giovanni. Lorenzo nipote del socio Omega Giovanni.

COASSOLO - Leonardo, nipote del socio Galizia Giuseppe.

CUMIANA - Lorenzo, nipote del socio Fiorenzo Marchesi.

DRUENTO - Riccardo, nipote del socio Riccardo Pestrin. Gabriele, nipote del socio Gaetano Caruso. Elia, nipote del socio Roberto Gallo.

GIAVENO-VALGIOIE - Greta, nipote del consigliere Ferrua Giancarlo. Aurora, nipote del socio Ferrero Fusì Giacomo.

FELETTO - Matteo, figlio del socio Fabrizio Marengo e nipote del Vice Capo Gruppo Luigi Marengo.



FOGLIZZO - Asia, nipote del socio Sansoè Giovanni.

FORNO CANAVESE - Gaia, nipote del socio Boggetto Aldo.

LA CASSA - Sara, nipote del Socio Bussonne Walter.

MONTANARO - Daniele, nipote del socio Bernardi Giorgio.

NICHELINO - Giorgio, nipote del socio Bosso Roberto e pronipote del socio Bosso Aldo. Stefano figlio di Carle Milena madrina del Gagliardetto del Gruppo e nipote dei soci Carle Mario e Giovanni e Andrea.

PIOBESI TORINESE - Luisa, nipote dei soci Tommaso Borlengo e Giuseppe Ponzo. Alberto, nipote del socio Giuseppe Rinero.

PIOSSASCO - Cristian, figlio del Socio Filippo Ragusa.

RIVA PRESSO CHIERI - Lorenzo, nipote del Socio Consigliere Fasano Giuseppe. Mattia, nipote della Madrina del Gruppo Sig.ra Giuse Vastapane.

RIVALBA - Letizia, nipote del socio Domenico Baj.

RIVAROLO CANAVESE - Simone figlio del consigliere del Gruppo Franco Tappari.

ROSTA - Pietro, nipote del socio Alfredo Valle.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Greta, nipote del socio Trevisi Gianfranco.

SAN PAOLO SOLBRITO - Alessio, nipote del Socio Aggregato Serge Sintés.

TORINO ALPETTE - Arianna, figlia di Monica Bianco, segretaria della sezione e nipote del Capo Gruppo Bruno.

TORINO CENTRO - Viola figlia del socio e corista Diego Fornasier e nipote del socio Renato Fornasier.

TORRAZZA PIEMONTE - Mattia, nipote del socio Bruno Cacciolatti.

TRANA - Lucrezia, figlia del socio Ruffino Alessandro.

VALDELLATORRE - Filippo, nipote del Socio Bertolotto Franco.

VERRUA SAVOIA - Vittoria, nipote del Socio Ottino Piero. Francesco, nipote del Socio Formica Giovanni.

VILLARBASSE - Stefano, secondo genito del socio Roberto Capello.

VINOVO - Alessio Riccardo figlio del socio Bosco Roberto.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - La mamma del socio Bellegarda Marco. Il socio aggregato Tarquino Giovanni.

ARIGNANO - Il papà del socio Pelissero Gianfranco.

BALANGERO - Pietro, fratello del socio Savant Aleina Giovanni. La mamma del Socio Furno Bruno.

BALDISSERO - La suocera del socio Quaglia Silvano

BORGARETTO - La mamma del socio Costella Luigi. Il socio Girlanda Riccardo.

BORGARO - Il socio Gavoglio Giuseppe.

BRANDIZIO - Il fratello del socio Casale Giovanni.

CAMBIANO - Il socio Borgarello Gregorio. La mamma del socio Carlusso Antonio.

CARIGNANO - Il socio Giuseppe Tapparo. Il socio ex segretario Piero Delfino. La moglie del socio Gili Giovanni.

CARMAGNOLA - Il socio Andrea Burzio.

CASTELROSSO - La mamma del socio Caserta Giuseppe.

CASTIGLIONE T.SE - La sorella del socio Panizzolo Gianfranco. Il suocero del socio Arnaudo Adriano.

CERES - La suocera del socio Droetto Ernesto. La sorella del socio Poma Secondino. Il Papà del socio Poma Giovanni. Il socio decano del Gruppo Richione Bernardo.

CHIERI - La mamma del socio Vergnano Domenico.

CHIVASSO - Il socio Rivelli Ferruccio. La sorella del socio Ferrero Giovanni. La suocera del socio Lorenzetto Giovanni. La suocera del socio Motta Franco.

COASSOLO - Il fratello del socio Airone Mariota Giovanni.

COAZZE - La moglie del socio Sergio Bernasconi.

COLLEGNO - Il suocero del Socio Giustinao Cordisco. La mamma del Socio Melchiorre Cavagliato. Il suocero del Socio Aggregato Sergio Bera.

CUMIANA - La mamma del socio Picco Franco. Il socio Luigi Gonella.

DRUENTO - Il padre del socio Nicola Mazzari. Il socio Lino Ghirardi. Il socio Emilio Cassine.

DUSINO SAN MICHELE - Il socio Boero Antonio, il socio Berrino Michele, il socio decano del Gruppo Gambolò Domenico, la suocera del socio Saracco Roberto, il suocero del socio Berrino Alberto.

FAVRIA - Il fratello del socio Baudino Giacomino. Il socio Fornero Giacomo. La mamma del socio Serafino Ferrino.

GASSINO - Il socio Canpasso Ferdinando.

GIAVENO - VALGIOIE - La suocera del socio Giustat Pietro Eugenio. La mamma del socio Barone Stefano.

LA CASSA - Vice Capo Gruppo Bacinello Gino.

MAPPANO - Il socio Giuseppe Mira. Il papà dei soci Stefano e Adriano Mazzunco.

MONASTEROLO - La mamma del socio amico degli alpini Peinetti Giacomino.

MONCALIERI - La suocera del Socio G. Franco Rold.

MONTANARO - Il suocero del socio Canova Giovanni. Il socio Gualtieri Aldo.

NICHELINO - Il socio Fra Lorenzo. Il socio Ferro Franco, padre del socio Ferro Gabriele.

Il socio Aggregato Crescenzo Gino, corista e fratello dei soci Giuseppe e Oreste, consiglieri del Gruppo. Il socio Braga Luciano ex Sindaco di Nichelino. Il socio Aggregato e corista Piacentini Riccardo.

PIANEZZA - La suocera del socio Pignochino Giuseppe. La mamma del socio Trabucchi Francesco.

PIOBESI TORINESE - Il fratello del socio Pietro Griffa. Carlo, figlio del socio Filippo Gautier di Configno.

PIOSSASCO - La sorella Teresa del socio Antonio Zanin.

POIRINO - Il socio Morello Giuseppe.

RIVA PRESSO CHIERI - Il socio Marocco Giovanni. Lo suocero del Socio Aruga Luigi.

RIVAROSSA - Il socio Aggregato Saracco Umberto. Il socio Perello Corrado.

RIVAROSSA FRONT - Il socio aggregato Saracco Umberto.

RIVOLI - I soci Cravero Mario, Scaglia Osvaldo, Usseglio Min Pietro. La moglie del socio Neirotti Franco, del socio Garzara Eugenio, la mamma dei soci Luigi e Elio Voglino, il papà del socio Bono Luigi, il socio Tenivella Giuseppe.

ROSTA - La moglie del socio Gian Franco Kosmac.

SANGANO - Il socio Pierino Vigna.

SANGANO - La mamma del socio Franco Cerri. La mamma del socio Michele Antonio Mussetta.

TRAVES - La moglie del socio Fornelli Rinaldo. Il fratello Ugo del socio Perino Bartolomeo.

TORINO SASSI - La suocera del socio Enrico Bianco e mama della Madrina del Gruppo sig.ra Vittoria Campra. Il socio fondatore del Gruppo Bruno Marino.

VALDELLATORRE - La mamma del Socio Populin Maurizio.

VERRUA SAVOIA - Il fratello del socio Ginevro Eldio. La mamma del socio Rivalta Egidio e suocera del socio Bordignon Tranquillo.

VILLARBASSE - La mamma del socio Paolo Giaccone. La madre del socio Giuseppe Saluto.

VILLASTELLONE - Il suocero del socio Vola Mauro. La sorella del socio Manero Domenico.

VIU' - Il papà e la mamma del Socio Enrico Contssa.

PENNE MOZZE



a M. Ilo come addetto al vettovagliamento della Caserma.

Il Gruppo di Chiaves/ Monastero unitamente alla famiglia annuncia la perdita del Socio M. Ilo Aiutante **Palumbo Francesco**, cl. 1928, noto a tutti gli Alpini passati (durante la vita militare) dalla Caserma Montegrappa di Torino, da prima come Sergente al Centro Trasmissioni poi



Il Gruppo Alpini di Chieri con tristezza annuncia la scomparsa del socio decano **Cav. Uff. Cavaglià Giovanni**, classe 1920, del Battaglione Gemona della Julia reduce della Campagna di Grecia e grande invalido nonché Presidente della Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra. Il Gruppo unito porge le più sentite condoglianze alla famiglia.



Il Gruppo di Forno Canavese piange con i famigliari la prematura scomparsa del socio **Essart Giuseppe** classe 1933, 7° RGT Alpini. Anche a nome della famiglia si ringraziano tutti i numerosi alpini presenti ed i Gruppi con Gagliardetto.

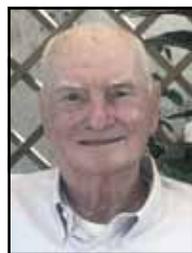


Il Gruppo di Arignano annuncia con tristezza la scomparsa del socio, ex Capogruppo, **Riccardo Bertello**, classe 1918, combattente nel conflitto 1940-1945. Gli Alpini del Gruppo lo ricordano con affetto e porgono le più sentite condoglianze ai famigliari.



Il Gruppo di Chiaves/ Monastero partecipa al lutto della famiglia del Socio Ten. **Trovò Ermanno**, cl. 1939, 1° RGM. Artiglieria da Montagna, consigliere del Gruppo per un mandato, componente del S.O.N. Nazionale per 25 Anni con la mansione di Capo Settore.

Il consiglio Direttivo e tutti i soci del Gruppo di Forno Canavese, si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita dell'Alpino **Giacoletto Giovan Battista** classe 1919, 3° Regg Alpini Battaglione Val Cenischia. Ferito e mutilato il 24 Giugno 1940 sul fronte Occidentale.



Alpino serio e rispettoso, da oltre 50 anni socio del Gruppo. Al funerale oltre a alle numerose persone c'erano tanti Alpini che hanno voluto accompagnarli durante l'ultimo viaggio.



Il Gruppo di Orbasano, annuncia con profondo dolore la dipartita del socio **Costa Giovanni** classe 1923 (suocero del Consigliere Marchisio Antonio) appartenente al 3° Reggimento Alpini Battaglione Exilles - fatto prigioniero dai tedeschi in Montenegro l'8 Settembre 1943 e

internato a Torgav (Germania) dove venne in seguito liberato dagli inglesi il 1/10/1945. Il Direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo rinnovano alla famiglia le più sentite condoglianze.

Il Gruppo di Pino Torinese, con profonda tristezza annuncia la scomparsa del socio **Carlo Gallina**, classe 1921, alpino del 3° Rgt - Batt. Exilles, reduce dei Balcani, internato nei lager tedeschi, per 60 anni socio affezionato. Carlo non sarà mai dimenticato per i valori di onestà, generosità e giustizia che ha saputo testimoniare e che resteranno di esempio per tutti. La famiglia ringrazia i molti alpini e Gagliardetti che lo hanno voluto onorare nel suo ultimo viaggio.



Il Gruppo di Candiole si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di **Aliberti Mario**, classe 1919. Socio decano del gruppo, Alpino sciatore, car a Pinerolo e durante il secondo conflitto mondiale inviato in Francia e poi reduce dal fronte Albanese. E' andato avanti un grande Alpino, un uomo di immensa bontà e semplicità. Alla moglie e a tutti i famigliari del Direttivo e tutti i soci porgono le più sentite condoglianze. Ringraziamo i Gruppi che sono intervenuti con i gagliardetti.



Il Gruppo di Druento unendosi al dolore della moglie e famiglia tutta annuncia con profonda tristezza la perdita del socio **Ghirardi Lino**, classe 1947, che inaspettatamente ha raggiunto la più alta cima delle sue montagne, sempre disponibile e partecipa alle attività del Gruppo. Il Direttivo e tutti i soci porgono le più sentite condoglianze.



Il Gruppo di Torino Nord, si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del Socio Artigliere Gruppo "Aosta" **Tricerri Edoardo** classe 1930. Sempre presente alle attività del Gruppo, con la Sua schiettezza, e la Sua grande alpinità. Svolgeva anche attività parrocchiali presso Michele Rua. Alle esequie hanno partecipato molte persone, che assieme a molti Alpini e amici hanno voluto rendergli onore.



Il Gruppo di Nichelino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del socio **Sergio Miletto**, classe 1946. Ai famigliari le più sentite condoglianze da tutti gli alpini del Gruppo.



Il Gruppo di Rivalba, si unisce al dolore dei famigliari tutti, per la scomparsa del Socio **Alessandro Davico**, classe 1932. La sua semplicità, il suo sorriso rimarranno sempre nei nostri cuori.



Il Gruppo di Rivalta di Torino si unisce al dolore della famiglia e annuncia con tristezza la scomparsa del socio decano **Bechis Bartolomeo**, classe 1915.



Il Gruppo di Forno Canavese, esprimendo conforto per i famigliari si unisce al loro dolore per la perdita del socio **Obert Virgilio** classe 1916, socio stimato e ben voluto da tutti.